

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CIV N° 16 - 17 Settembre 1996

LIRE 2.500

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 5.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

La XXXIV Edizione della Mostra Mercato del Mobile Antico UN SUCCESSO STREPITOSO

di Andrea Laurenzi

La 34a Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico ha chiuso i battenti domenica 8 settembre.

Era stata inaugurata dal Ministro Rosy Bindi il 23 agosto. L'edizione '97 ci lascia in dote un risultato positivo senza precedenti in tutta Italia: un aumento dei visitatori del 70%, in totale circa 30.000. Di fronte a queste cifre, assolutamente eccezionali, non solo per il settore fieristico antiquario, si pongono alcune riflessioni importanti, riguardo lo stesso ruolo della Mostra e le sue potenzialità, quest'anno espresse a pieno.

La Mostra di Cortona si pone così quale esempio di gestione ed organizzazione per gli eventi culturali.

Il grande afflusso dei visitatori, che nella giornata di domenica 1 settembre hanno toccato il picco più alto di tutta la sua ultratrentennale storia con oltre 3000 persone, ha garantito un discreto giro d'affari per gli operatori ed una forte ricaduta economica sulla città e tutto il territorio comunale.

E' indubbio, infatti, che l'antiquariato rappresenti una delle voci più significative dell'economia turistica del nostro comprensorio; numerosi sono i negozi specializzati così come i laboratori di restauro, ed il successo della Mostra è anche dovuto alla capacità di offerta della città. Giusta, quindi, la scelta dell'Azienda di Promozione Turistica di Arezzo, Ente organizzatore della manifestazione, di puntare fortemente sulla Mostra del Mobile, poten-

ziandone le strutture operative ed i mezzi a disposizione.

Ma veniamo alla Mostra in sé.

Come sempre alto il livello degli espositori, di nuovo 54, cifra non scontata visti i tempi di magra che altre esposizioni antiquarie attraversano, e notevole pure la quantità di oggetti pregiati: mobili, quadri, gioielli, ceramiche, bastoni, ventagli, libri, una varietà che favorisce sempre una scelta oculata ed accessibile a tutte le tasche.

Una edizione, quindi, in linea con la tradizione di qualità della Mostra.

Dove allora il segreto del successo?

A nostro giudizio non v'è un unico segreto ma una serie di fattori importanti che tutti assieme determinano, e quest'anno lo hanno fatto in maniera clamorosa, il successo della manifestazione. In primo luogo dobbiamo mettere la città, i suoi monumenti, che da sola offre più di un motivo per visitarla, se a ciò aggiungiamo un'organizzazione efficiente, una sede prestigiosa (Palazzo Casali e Palazzo Vagnotti), Enti e sponsors particolarmente lungimiranti (Comune di Cortona, Banca Popolare di Cortona e Cassa di Risparmio di Firenze), ed eventi collaterali importanti il gioco è fatto. Nello specifico per l'edizione appena conclusasi la scelta delle due "collaterali", una dedicata alle armi antiche e l'altra ai pittori Macchiaioli, si è rivelata particolarmente felice. In particolare l'esposizione dei dipinti della scuola dei Macchiaioli, provenien-

ti dalla collezione privata della Cassa di Risparmio di Firenze, ha avuto un enorme successo ed ha aperto ad un nuovo livello di partecipazione degli sponsor alla Mostra; un'operazione culturale di grande originalità e spessore artistico, voluta fortemente dal Comitato Organizzatore, e che ha trovato entusiastiche risposte sia nel pubblico che nella critica. Dobbiamo ricordare ai lettori che nel solo weekend d'apertura sono stati ben 5, tra regionali e nazionali, i servizi dedicati alla mostra di Cortona dalla RAI. Ora, archiviata con piena soddisfazione, l'edizione '96, il Comitato della Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico, guidato dal Direttore Giulio Stanganini, è già al lavoro per mettere a frutto questi risultati ed offrire nel 1997 una mostra ancora più vivace ed interessante.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE TOSCANA CHITI A CORTONA

Si sono incontrati a Cortona venerdì 17 settembre i membri delle Giunte Regionali di Toscana ed Umbria guidate dai Presidenti Vannini Chiti e Bruno Bracalente.

Sede prescelta per il summit la splendida Fortezza del Girfalco, per la quale tutti i convenuti hanno speso parole di grande ammirazione. L'incontro, il primo di una serie che da questo momento diverrà a cadenza semestrale, ha sancito una ritrovata unione d'intenti tra le due regioni, negli ultimi anni minata da vicende quali la diga di Montedoglio.

Naturalmente le tematiche affrontate non riguardano Cortona, ma avevano respiro potremmo dire nazionale, visto che nel documento sottoscritto al termine dei lavori i due Presidenti si fanno forieri di una fattiva e concreta azione di riforma dello Stato a partire dalle Regioni, impegnandosi ad approvare nei rispettivi consigli alcune bozze di legge da sottoporre al Parlamento, ed in particolare alla Commissione Bicamerale incaricata delle Riforme Istituzionali, e a coinvolgere in questo lavoro di riforma altre Regioni, quali le Marche, il Lazio, l'Emilia Romagna.

Cortona, comunque, ha avuto un ruolo non secondario, e per tutta la giornata

Sulla Sanità in Valdichiana oscure manovre

di Gianfranco Di Bernardino

Che la Sanità stia attraversando un momento difficile tutti lo sappiamo e che le sue azioni nella Borsa della salute siano in continuo ribasso è cosa nota. Del problema della Sanità in Valdichiana, del Monoblocco della Fratta e di oscure manovre per gettare discredito sull'Ospedale di Cortona escluso il giornale "L'ETRURIA" nessuno ne parla apertamente, l'Azienda U.S.L. tace e non risponde o opera tagli indiscriminati, i partiti politici non prendono nessuna posizione ufficiale, anzi remerebbero contro il Monoblocco; intanto le antieconomiche irrazionalizzazioni continuano. Va bene che il maggior disprezzo è la noncuranza; ma cosa succede? Cosa c'è da nascondere?

A giugno chiedo al Responsabile di Zona U.S.L.8 Valdichiana Aretina alcuni dati relativi a spese di riscaldamento, ricoveri ed interventi degli Ospedali di Castiglion Fiorentino e

Cortona in base alla Legge 241/90 sulla trasparenza e mi vengono forniti nei tempi previsti dalla Legge. Dopo poco, sempre in disposto alla stessa Legge, richiedo altri dati relativi al primo semestre, non coperti da Segreto di Stato, e mi viene comunicato che il diritto di accesso è concesso "a chiunque vi abbia un interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti". Rispondo spiegando i motivi della mia richiesta anche se la prima non conteneva tali motivazioni. Trascorsi i 30 giorni la richiesta è inesa per cui comunico che tale termine è trascorso, ma ancora nessuna risposta.

LA USL non rispetta la legge? Oppure la Legge per un povero cittadino qualunque che vuol confrontare tali dati con il P.A.L. e con le irrazionalità del P.S.R. non vale? Non posso ricorrere al T.A.R. perché non ho i mezzi. Allora devo subire, ma posso pensare ciò che voglio.

I partiti politici, escluso Rifondazione Comunista disponibile ad affrontare il problema, non hanno espresso alcun parere né pro né contro. I politicanti non hanno fatto parola sulla situazione sanitaria in Valdichiana e molti, credo, sono contrari alla costruzione del Monoblocco della Fratta. Sono sicuro che in questo momento politico la logica di partito superi quella dei cittadini dai quali hanno già preso voti. Fra tre anni a Cortona..... credo nessuno dimenticherà questi momenti di latitanza e saprà giudicare con la propria testa ed orientare le proprie preferenze nella più giusta direzione.

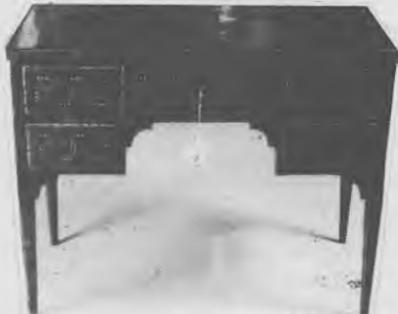
La Senatrice Bettoni ,

Continua a pag. 13

Continua a pag. 12



ANTICHITÀ "Beato Angelico"
OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via Nazionale, 13-17
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro, 11
CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782

PROTESTANO I CORTONESI: DAI RUBINETTI ACQUA SPORCA

LM.I.D. Cortonese, nel farsi interporre del malumore e delle proteste dei cittadini per la continua fornitura di acqua sporca dai rubinetti delle case, denuncia disattenzione e l'immobilismo di questa Amministrazione Comunale rispetto al principale dei bisogni primari e cioè, l'erogazione di acqua potabile. Negli ultimi anni la situazione è andata progressivamente peggiorando, e se prima il fenomeno era limitato al sabato ed alla domenica, adesso è quasi giornaliero. Questa situazione è stata confermata da un avviso pubblico della Cortona Sviluppo, attuale gestore del servizio acquedotto, con il quale si consiglia agli utenti di usare l'acqua per "usi minori" imputando l'attuale situazione al perdurare di una situazione meteorologica eccezionale. Anche alcune analisi periodiche dell'acqua hanno rilevato la sua non potabilità, tanto che una macchina del Comune di Cortona passava ad avvisare gli utenti di usare l'acqua per usi minori. In realtà il problema è molto più grave di quanto non dica l'Amministrazione Comunale, in quanto l'aumento considerevole degli allacciamenti alla rete idrica, l'ampliamento della rete di distribuzione ed al conseguente maggiore consumo di acqua, non è corrisposto un'adeguato potenziamento della rete idrica principale, che in pratica è la stessa da decenni e l'ormai scarsa funzionalità dei filtri dell'acqua siti al Torreone.

Questo problema adesso è diventato la priorità delle priorità poiché occorreranno finanziamenti e soluzioni tecniche adeguate, come ad esempio, il rifacimento del tratto principale che da Cortona porta a Camucia, la costruzione di nuovi filtri e la rimessa in funzione di cisterne di riserva per l'acqua. Ancora più grave è la situazione del tratto di acquedotto che parte dalla Diga della

Cerventosa al Torreone, tratto che è un colabrodo e che in alcuni punti passa per tubi di ETERNIT, pericolosi per la salute e già da tempo proibiti dalla legge.

Sappiamo bene che serviranno centinaia di milioni di investimenti, ma questo è anche uno dei motivi per cui siamo stati contrari alla cessione della gestione dell'acquedotto alla Cortona Sviluppo anziché alla COINGAS come le Giunte comunali precedenti avevano deciso di fare. La gestione dell'acquedotto alla COINGAS avrebbe dato maggiori garanzie di investimenti, di maggiore professionalità ed affidabilità nelle manutenzioni, nel potenziamento della rete idrica e sicuramente a costi inferiori, in quanto ha già un'esperienza ultradecennale e mezzi tecnici inadeguati, oltre a servizi rivolti al cittadino già impiantati. Comunque la decisione è stata questa e così andando avanti dovremo subirla, ma occorre richiedere all'Amministrazione Comunale che nel calcolo dei consumi di acqua delle famiglie, vengano calcolati i

periodi di cui l'acqua non è risultata potabile e vanga di conseguenza "applicata la riduzione del prezzo a metro cubo, come previsto dal Regolamento Comunale per il consumo di acqua destinata ad altri usi".

M.I.D.
Circolo di Cortona



NUOVI TOPONIMI CORTONESI: "LE LOGGE DEL GUANO"

Vorrei così chiamare le eleganti logge quattrocentesche prospicienti l'Ospedale di Cortona, divenute asilo, come via Maffei tutta, il muro dell'orto dei frati, tetti e strade circostanti di numerose e folte colonie di piccioni che tubano, si accoppiano, covano, si ammalano, svolazzano fra tetti e comignoli, danneggiano le grondaie, intasano gli scarichi pluvionali, perdono le piume e le penne, ma soprattutto

.... scacciano.

La cacca piove dal cielo: e cacca piove sulle antiche epigrafi, sui nobili stemmi, sui fioriti balconi, sugli artistici lampioni stradali. Piove cacca davanti ad un ufficio di igiene, sulle auto, sulle banchine, sui capelli neri che paion grigi, su tavoli e bicchieri, sui nostri volti coritani o svedesi o americani, sulle nostre mani ignude, sui nostri vestimenti leggeri. Piove cacca sulle strade: sui corrosi gradini, a filo delle volte possenti, ai lati di strade e vicoli corre, giallo verdastro una viscida belletta di sterco e piume che il caldo secca e il vento diffonde, in invisibile aerosol di guano, batteri, virus, piume, nelle stanze dei malati, nelle cucine, nei bronchi degli asmatici, nelle narici dei bambini, ispirato a pieni polmoni dai villeggianti attirati dall'aria buona. Bisogna reintervenire: nessuno vuole la soluzione finale del problema piccioni ma in tempi addietro furono presi provvedimenti anche ecologici per limitare il numero di tali volatili apportatori di malattie e deleteri per le antiche pietre.

Quei provvedimenti sarà bene reiterarli; intensificarli. Antiche città furono sommerse dal mare, o dalla lava, dalla cenere, dalla giungla o dalla sabbia del deserto: possibile che proprio a Cortona tocchi in sorte la cacca??

Giancarlo Zenone



di Nicola
Caldarone

INSOSTENIBILI LEGGEREZZE DELL'ESSERE ... GIORNALISTI

Due Riviste, "Oroarezzo Magazine" e "Si Magazine", due belle riviste, ricche di servizi giornalistici e fotografici, sono incorse in sviste, che la nostra rubrica non poteva lasciarsi scappare.

"Oroarezzo", a pagina 18, pubblica a tutta pagina una foto a colori di una tomba etrusca cortonese, la famosa "Tanella di Pitagora", che tra l'altro, si può ammirare, con la stessa inquadratura, nel dépliant di Cortona, a cura dell'Azienda di Promozione Turistica di Arezzo. La svista sta nella didascalia che accompagna la foto: Resti di mura etrusche ad Arezzo. Si tratta di distrazione? Mah! Forse questa pubblicazione, a forza di promuovere l'oro ne ha assunto il suo carattere, quello classico, quello evidenziato con efficacia da Virgilio nel libro III dell'Eneide, e cioè dell'auri sacra fames, con la istintiva tendenza alla fagocitosi. Divagazioni a parte, qui siamo di fronte a leggerezza, superficialità e proprio in un mestiere che esige scrupolo, attenzione, obiettività e tanta, tanta cultura. Requisiti, questi ultimi, assenti anche nell'articolo della seconda rivista in oggetto. Qui leggiamo il seguente occhio: Un centro studi internazionale a Cortona; a questo titolo: La scuola Baldassarre Castiglione tra arte e natura; e il sommario o sottotitolo: Nel cuore della Toscana, gli studenti stranieri imparano l'arte, l'archeologia, l'oreficeria, la ceramica, la pittura del paesaggio, la gastronomia e mille altre materie oltre alla nostra lin-

gua. E vengono ospitati in ville ottocentesche e antichi monasteri. E ancora, dall'articolo veniamo a sapere che questa scuola è stata fondata qui a Cortona nel 1987. Una serie di imprecisioni e di inesattezze a cominciare dalla geografia: Cortona non è nel cuore della Toscana ma ne è l'estrema periferia e come tale viene trattata, purtroppo, dai poteri regionali.

Inoltre Cortona non ha mai avuto una scuola simile: sarebbe bello ma non esiste. Ci siamo informati dal maestro di color che sanno, il dott. Alfredo Gnerucci, che ha categoricamente smentito la notizia. Così anche in questo secondo caso domina la scarsa informazione, si coglie la mancata verifica personale della notizia, si evidenzia una approssimativa conoscenza dei luoghi in oggetto. Infatti l'autore ha confuso Arezzo con Cortona.

E così abbiamo pareggiato il conto con la natura dell'errore, colto nel primo articolo.

Quando si dice par condicio!

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/82588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucante

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Boldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCANTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Relazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone
Fotografo di redazione: Letizia Bucci

Collaboratori: Riccardo Bietolini, Lucis Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Carlo Dissennati, Eleonora Fragai, Santino Gallorini, Carlo Gnoli, Lucia Lupetti, Franco Marcello, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Carlo Roccati, Eleonora Sandrelli, Umberto Santuccioli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.
Da Camucia: Ivan Fandi. - Da Terrontola: Leo Pipparelli. - Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Cui - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Bietolini
Pubblicata: Giornale L'ETRURIA - Camucia di Cortona - C.P. 40 52044 Cortona
Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4,5 € 500.000 (iva esclusa) - cm: 10X4,5 € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Panificio ETRURIA
PANE DELLE
VALLATE ARETINE
Punti vendita:
LOC. IL MULINO, 18 - SODO
TEL. 612992
VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA
TEL. 62504
VIA GUELFA, 22 - CORTONA
VIA GUELFA, 40 - AREZZO

BLACK WATCH
Magazzini della Moda
~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~
Presenta
IL NUOVO REPARTO DI ONYX JEANS
a Camucia in Via Regina Elena N° 9

Rileggiamo i Cataloghi della Mostra Mercato del Mobile Antico

UN'ALTRA STORIA CORTONESE: LE MAIOLICHE DI CATROSSE

a cura di Isabella Bietolini

Nel 1967, quale "collaterale" alla Mostra del Mobile Antico fu una rassegna dedicata alle maioliche di Catrosse. A presentarla in catalogo fu Ivan Bruschi al quale cediamo al penna:

Che cosa siano queste maioliche di Catrosse, al di fuori della cerchia cittadina, pochi lo sanno, anche perché non sono mai state

possedevano in località Cignano.

La terra presentava caratteristiche e proprietà eminentemente idonee per la fabbricazione di dette maioliche: resisteva alla cottura (cioè non si deformava in forno), facilmente assorbiva il bianchetto che rimaneva così ben aderente da non immedesimarsi con essa e da non più scrostarsi.

La composizione eminente-

mercato degli Stati vicini, specialmente quello Pontificio e battendo ogni concorrenza per la resistenza delle terre, per la bontà delle vernici e specialmente per la scelta dei modelli. Infatti quest'ultimi, dovuti all'aiuto di Domenico Venuti, direttore dell'allora famosa fabbrica di Capodimonte, riuscirono così perfetti da competere, nella forma naturalmente, con l'altra fabbrica famosa, quella dei Marchesi Ginori.

I pezzi nella maggior parte sono bianchi, qualche volta con l'orlo turchino o dipinti.

Da ricordare inoltre i magnifici caminetti in maiolica fatti, in più elementi, a imitazione del marmo e dai colori delicatissimi, che testimoniano, data la difficoltà di cottura dei pezzi così grandi, della capacità tecnica raggiunta.

Sappiamo che il Marchese Accursio riuscì poi egregiamente anche nel produrre le terraglie all'uso inglese, allora di gran moda.

Purtroppo con la morte del suo fondatore e animatore la fabbrica illanguidì e si chiuse e forse qualche fiaccola rimane ancor oggi accesa nelle locali antiche botteghe dei cocciati, che consigliamo al lettore di visitare nella loro genuina ambientazione antica, tale e quale come era secoli fa, con i torni a piede, gli identici strumenti di un tempo e perché no? con le stesse ragnatele imbiancate dalla terra macinata: ultimo rifugio, ancor vivo, di quel tempo passato.

Alla riuscita della rassegna contribuirono in maniera determinante le numerose famiglie cortonesi che non esitarono a togliere dal posto d'onore in sale e salotti gli oggetti di Catrosse tramandati da padre in figlio per consentire l'esposizione di Palazzo Casali. Perché, infatti, le maioliche di Catrosse non sono mai state prede ambite di collezionisti o mercanti d'arte: la loro fama non è arrivata così lontano, piuttosto la tradizione è rimasta entro lo spazio cortonese e così la conservazione, oggi, della memoria è affidata ai pochi privati che già nel 1967 aprirono armadi e credenze. Per questo abbiamo titolato "un'altra storia Cortonese", come ebbe a sottolineare anche don Bruno Frescucci in quella che, ad oggi, rimane l'unica pubblicazione sull'argomento Catrosse. Si deve a lui, infatti, nel 1978, il tentativo di raccontare i circa 130 anni di attività della fabbrica di Accursio Venuti: dal 1780 circa alla chiusura nel 1910. La pubblicazione, dal titolo "Le maioliche di Catrosse, una testimonianza d'arte Toscana dal 1700 al 1910", consente di conoscere più da presso le vicende della fabbrica insieme a quelle della nobile famiglia Venuti e costituisce una preziosa fonte di

documentazione fotografica. Senza dubbio il tema meriterebbe di essere ripreso e riproposto, anche attraverso

una seconda esposizione che, a tanti anni dalla prima, non sembrerebbe davvero un duplicato.



prese in considerazione, immeritabilmente, dagli esperti del settore. E questa rassegna ha tra l'altro lo scopo di attirare la loro attenzione e il loro studio.

Si tratta della produzione di un opificio che il Marchese Accursio Venuti costruì nella seconda metà del 700 in un posto idoneo vicino alla sua bella villa seicentesca di Catrosse, ai piedi del colle di Cortona. E seppe immaginare macchine e strumenti ingegnosi, atti allo scopo; costruì farmaci per il particolare tipo di legna locale e trovò perfino l'argilla adatta là vicino, in un podere che i Marchesi

mente ferrigna dava al biscotto una così forte colorazione rossa, che ancor oggi, osservandone gli oggetti, questa s'intravede benissimo attraverso la sottile vernice del bianchetto, si da costituirne una peculiare caratteristica.

La fabbrica ebbe presto tanto successo che riuscì a produrre fino a sessantamila pezzi l'anno, traguardo certamente non trascurabile per quei tempi. Tondini, scodelle, mesciroba, zuppiere, reali e mezzi reali, fiamminghi, ovatini, fruttiere, tazzoni, rinfrescato e imperiali dilagarono per la Valdichiana, invadendo ben presto anche i



CORTONA CANTINE CORTONESI

BRUSCHETTA Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

Orario di vendita: 8/13 - 15-18
Sabato 8/12

America Bar
Cin Cin
Via Ghibellina, 9 Cortona - Tel. 630564 - 630254

Studio
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI
GESTIONE CONDOMINI
LORENZO LUCANI
Associato ANAIP

(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431

BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984



LA GIOVANE ARTE DI DIPINGERE

di Lucia Lupetti

In questi ultimi tempi è sempre più facile sentire nei discorsi di coloro che di tramonti ne hanno visti parecchi, che la società odierna, soprattutto quella gestita dalle nuove generazioni, è entrata in un turbine vizioso dove i valori si perdono nel buio più profondo e l'arte, come la poesia e la pittura, non è altro che l'hobby del tempo che fu.

I giovani, presi dalla tecnologia che avanza in ogni settore si sono disamorati da tutto ciò che possa richiedere sentimentalismi e passionalità. Nonostante questa burocratizzazione della società, c'è sempre qualcuno che, insensibile al tempo che scorre, è tornato a capire, a valorizzare, a praticare questi valori. Ultimamente è più facile, rispetto agli anni passati, vedere dei giovani che amano la pittura, come espressione più alta dell'arte. Cortona che da sempre è stata terra di pittori non da meno ha nel suo bagaglio attuale molti giovani che si stanno avviando alla scoperta di più nuove strade pittoriche. Ne è il più lampante esempio un giovane Roberto Ghezzi di 18 anni che ha concluso, non da molto la sua ultima personale. La sua giovane mano e il suo ancora non maturo tratto pittorico ha incantato molti visitatori che, dal 23 agosto al 1 settembre, si sono trovati a Cortona. Giovane nei soggetti e giovane nei colori Roberto ci spiega come ancora

la sua poca esperienza si rispecchi nei suoi quadri che sono sicuramente delle bellissime fotografie di Cortona con le sue strade, le sue chiese e i suoi colli.

Un realista sulla strada dell'estemporaneo che si diletta anche in acquerelli dai bellissimi colori dove i piccoli soggetti e la cura accorta e minuziosa dei particolari risaltano subito ad una prima occhiata. Tutto

questo, non può che piacere a coloro che credono ancora nell'arte, perché vedere e ammirare delle così splendide opere, nate dal giovane genio di un ragazzo di 18 anni ci dicono che la pittura più è forte di ogni canale tecnologico, che i colori della natura sono ancora più belli e più caldi di quelli di un televisore e che il pennello è sempre più soave di ogni musica.

ASSOCIAZIONE AMICI
DELLA MUSICA
CORTONA - CAMUCIA

V CONCERTO DELL'ANNO 1996

MARTA CARDINI
pianista

Sala Consigliere Comunale
CORTONA

Venerdì 20 settembre 1996

Ore 21,30

STAGIONE CONCERTISTICA DEGLI AMICI DELLA MUSICA

Il cartellone dell'estate cortonese, ricco di appuntamenti, è stato ancora una volta particolarmente magnanimo con gli appassionati della musica di ogni genere.

L'avvio è stato dato dalla prima parte della stagione concertistica dell'Associazione Amici della Musica Camucia-Cortona in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Cortona con 5 serate dedicate alla musica classica.

L'apice si è raggiunto nel mese di luglio con un'incredibile concentrazione di appuntamenti per tutti i gusti: musica leggera, lirica, sacra, contemporanea, jazz, etc. e tutte le manifestazioni (e non soltanto quelle a carattere musicale) sono state ad ingresso libero con l'eccezione delle due grandi serate Cortona per Umbria Jazz 96. E' questa una nota particolarmente gradevole che ci pare giusto sottolineare in quanto consente a tutti di fruire di tali eventi culturali che hanno visto la presenza anche di artisti di fama internazionale.

Dalla musica classica si era partiti e ad essa adesso si ritorna nel mese di settembre con la seconda parte della stagione concertistica degli Amici della Musica.

Gli appuntamenti sono per venerdì 20 settembre con il pianoforte di Marta Gardini e per venerdì 27 settembre con il duo Cartocci Alessandra, pianoforte, e Riccardo Valeriani, voce recitante. Entrambe le serate si svolgeranno presso la bellissima sala consiliare del Comune di Cortona alle ore 21,30. L'ingresso, se c'è ancora bisogno di ricordarlo, è gratuito!

Alessandro Venturi

SPIGOLATURE

(Episodi, Aneddoti, Ricordi)

— A CURA DI G. CARLONI —

- Qualche aforisma sulla religione:

- "Tutti gli dei stanno all'interno di noi" (G. Krisna)

- "La religione fa parte della cultura non come dogma e neppure come credenza, ma come grido". (M. Merleau-Ponty).

- "Ogni relazione dell'uomo con l'infinito è religione". (F. Schlegel)

- "Tutte le cose sono ricolme di divinità". (Talete)

- "Non occorre nemmeno essere certi dell'esistenza di Dio per essere religiosi o credere nell'immortalità dell'anima; basta soltanto essere certi che la nostra esistenza, questo nostro mondo deve avere un qualche senso, un qualche significato". (L. Sciascia)

- Da una deliberazione del Consiglio municipale di Canton - Mississippi (Usa): "1) si delibera di costruire un carcere nuovo; 2) per la sua costruzione verranno utilizzati tutti i materiali del vecchio carcere: edilizi, infissi, sbarre, mobili ecc.; 3) fino al completamento del nuovo rimarrà in funzione quello vecchio".

Ricorda una deliberazione comunale adottata tanti anni fa in un paese del Piemonte, cinto da mura e dove esistevano quattro porte, che servivano anche da barriere daziarie (allora il dazio era la maggior entrata fiscale dei comuni). Poiché il bilancio era in deficit, fu deliberato di aprire altre quattro porte per raddoppiare gli introiti.

- Alcuni aforismi sulla giustizia e gli avvocati:

- "Se noi riconosciamo che errare è dell'uomo non è cru-

deltà sovrumana la giustizia?" (Pirandello)

- L'altro "giallo" di casa Savoia. Quando l'11 novembre 1869 nacque il Principe di Napoli, il futuro Re Vittorio Emanuele III, il parto avvenne con taglio cesareo e, per ulteriori complicazioni, la regina Margherita rimase nella condizione di non poter più avere figli. Si disse allora (e si ripeté in seguito) che la regina avrebbe, in realtà, partorito una femmina; e quindi, nell'impossibilità di avere altri parti, quel ramo Savoia, per la legge salica, si sarebbe estinto e sarebbe sopravvenuti gli Aosta; e pertanto la neonata sarebbe stata frettolosamente sostituita con un maschio partorito illegittimamente, in quei giorni, da una marchesa. La vera neonata Savoia sarebbe stata portata da persona fidata della Corte, dapprima a Torino, e qui battezzata con il nome di Giuseppina e munita del cognome Griggi; poi trasferita in provincia di Como e successivamente di Varese. Periodicamente la regina Margherita andava a visitarla, come periodicamente le perveniva un congruo assegno. Poi la Giuseppina sposò un dentista, Luigi Gallivaggi, e ne nacquero quattro figli. Più tardi la famiglia si trasferì in Svizzera, nei pressi di Lucerna, in una villa di proprietà della regina Margherita. Un figlio della Giuseppina, dopo la morte della madre, avanzò pretese successorie nei confronti del patrimonio della regina. Ne seguì una serie di cause, appelli, ricorsi, querele, ma tutto fu inutile. L'interrogativo rimase.

Enzo Olivastri e la Bottega d'Arte a Foiano

Venerdì pomeriggio, 6 settembre, è stata inaugurata a Foiano in via del Duca, 23 la "Bottega d'Arte": locali spaziosi, luminosi e attrezzati; un ambiente ideale, insomma, per chi voglia introdursi nel suggestivo mondo della pittura e della decorazione.

Ha ideato il tutto il pittore cortonese Enzo Olivastri, che viene coadiuvato dalla maestra d'arte Katia Lari Faccenda per quanto riguarda il settore della decorazione.

La "Bottega d'arte" ha in programma anche corsi per scalpellini, battitori del ferro..., in considerazione del totale abbandono di quei mestieri che ancora oggi avrebbero la loro ragione di esistere.

Alla inaugurazione mancavano solo i politici. C'era da aspettarselo; insensibili e incapaci come sono di comprendere certi messaggi.

FARMACIA
CENTRALE
CORTONA



PROFUMERIA

• BILANCA PESA PERSONE
COMPUTERIZZATA PER PESO
IDEALE, BIORITMO, DIETA
PERSONALIZZATA

• BILANCA ELETTRONICA
PER NEONATI

• MISURAZIONE ELETTRONICA
DELLA PRESSIONE

PRODOTTI
OMEOPATICI

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

LA FIERA DI SETTEMBRE

Lunedì 16 Settembre si è svolta, per le strade del nostro paese

Tutto come da programma: Lunedì 16 Settembre, accolta da una giornata tipicamente pre-autunnale ovvero inizialmente scaldata da un bel sole che ha dovuto poi cedere spazio alle nuvole pomeridiane, si è svolta l'ormai tradizionale fiera.

Le strade centrali di Camucia sono state quasi integralmente coperte da un grande numero di banchi che, con i loro colori e la loro vitalità sono capaci ogni anno di mutare profondamente il modo di porsi del nostro paese agli occhi di tutti i paesani che (volenti o nolenti...) fanno la loro visita alla fiera ma anche di tutti coloro che si recano appositamente dai posti limitrofi a Camucia con la speranza, magari, di fare qualche buon affare.

Percorrendo le strade del nostro paese abbiamo potuto osservare gli innumerevoli commercianti ambulanti che, in una gara combattuta a colpi di colori sgargianti, messaggi allettanti e anche inviti "orali", cercavano di attirare la nostra attenzione e di invogliarci all'acquisto della "più grande novità dell'anno" o della "occasione irripetibile".

Il genere di prodotti senza dubbio più presente e omogeneamente distribuito per le strade camuciesi è stato quello dolciario-alimentare: è stato davvero esorbitante il numero dei banchi pronti a venderci quelle delizie del palato e quei veleni dei denti che sono i croccanti, i frutti esotici, i torroni, tutti dolciumi legati indissolubilmente ad ogni manifestazione paesana.

Altra particolarità della edizione della fiera di quest'anno (ma il fenomeno si è presentato ormai da tempo, seppur in forma limitata), è data dalla presenza, quasi esclusiva, di commercianti ambulanti provenienti da zone diverse e lontane dalla nostra; questo fatto, magari positivo per l'acquirente camuciese posto così in condizione di conoscere le tante novità che vengono "dal mondo", diventa inquietante nel momento in cui si scopre che molti commercianti delle nostre zone sono stati esclusi dalla fiera di quest'anno per mancanza di spazi pubblici disponibili; nella nostra quasi totale ignoranza sulle procedure e sui modi di assegnazione degli spazi pubblici, possiamo esprimere una opinione di principio, cioè che, nel conflitto tra commercianti provenienti da

zone lontane e operatori delle nostre zone dovrebbe essere data la precedenza, se non altro per ragioni etiche, ai secondi. Ci sembra infatti del tutto discriminante e ingiusto impedire ad un commerciante camuciese, che magari è presente settimanalmente al mercato del Giovedì, di esporre la propria merce privilegiando invece chi viene da fuori e che ha solo rapporti occasionali con il nostro paese.

La fiera di Camucia ha concluso, come ogni anno, le iniziative di fine estate organizzate dalla parrocchia di Cristo Re che hanno proposto, tra l'altro, una intensa attività di preghiera itinerante per le strade di camucia, una bella mostra fotografica, curata dal Fotoclub "Etruria" relativa alla Verna e alcune serate ricreative organizzate presso la piazza di Cristo Re.

La fiera, come tutti i camuciesi ben sanno, ha decretato la fine dell'estate e il ritorno del nostro paese alla normale "normalità" che ci accompagnerà, guidata dall'Inverno che è ormai alle porte, nell'eterno e ciclico trascorrere del tempo.

Gabriele Zampagni

ANNIVERSARIO
LUTTO

Nel terzo anniversario della scomparsa di Fernando Turini la moglie Vera e le figlie Antonella e Giuliana lo ricordano con profondo affetto.



AGRICOLTURA E ATTIVITÀ VENATORIA

L'agricoltura, come altri settori produttivi, ha subito grandi trasformazioni, a volte anche non del tutto positive, ma in gran parte si è modificata, magari lentamente, per una sua migliore collocazione e strutturazione.

Impensabile una agricoltura di qualche decennio fa, improponibile alle nuove generazioni sempre meno portate al "fatto agricolo", che invece avrà nel prosieguo degli anni sempre un maggior peso, o per lo meno sarà sempre parte importante ed attiva in un discorso di interdipendenza di varie attività. Specialmente sul territorio aretino, ed in particolare modo sulla nostra Valdichiana, si è verificato un tale cambiamento culturale che ha modificato completamente anche la struttura territoriale.

Basti pensare alla bonifica dei terreni, al livellamento dei campi, allo abbattimento, a volte dissennato, delle piante, al problema degli scoli delle acque, alla creazione di invasi per l'irrigazione o gli scarichi per allevamenti ed anche all'inserimento di vasti insediamenti abitativi, strade e ferrovie.

Tutto ciò ha prodotto alcuni effetti positivi; ma altri, certamente, sono da annoverare come negativi e ne verifichiamo, già oggi, gli svariati effetti.

Anche la caccia, attività strettamente collegata con l'agricoltura ha subito conseguentemente grandi trasformazioni; non più una caccia variegata e differenziata, ma specifica, appunto dettata dall'ambiente, dalle tipologie delle colture, dall'abbandono di vasti territori montani e collinari ed infine, non meno importante, da una mutazione del concetto di caccia nelle nuove generazioni che non avendo vissuto attività venatorie tradizionali, si sono orientate verso forme di caccia più "professionistiche" esercitate in luoghi ben delimitati, con selvaggina riprodotta specificatamente. Sono "fiorite" infatti le aziende faunistico-venatorie, che se da una parte danno sbocchi al recupero di zone svantaggiate, oggi sono diventate "accessibili" solo a certe potenzialità economiche, tradendo in parte lo spirito per cui sono state concepite e formulate. Inconcepibili quindi certe lievitazioni di prezzi che escludono gran parte dei cacciatori che

rimangono ai limiti tabellari della mortificazione.

In vasti territori comunque la caccia non può più essere esercitata perché non può più vivere la materia prima, perché non esiste più habitat accettabile e confacente, impossibile la sosta, la nidificazione e quindi la riproduzione.

E' in atto una desertificazione, totale mancanza di piante ed arbusti, colture intensive irrorate da anticrittogamici, antiparassitari, veleni di ogni tipo diserbanti, corsi d'acqua non più degni di tale nome contribuiscono in modo determinante a render "terra bruciata" per ora alla caccia, ma riteniamo, in un prossimo futuro, anche al vero progresso della nostra generazione.

Se un appello deve essere fatto esso allora è rivolto in primo luogo alle associazioni venatorie affinché si incontrino per gettare una base comune per ritornare ad essere una sola uniforme voce e ciò nell'interesse esclusivo dei cacciatori. Questi non devono spargersi in troppe sapute famiglie" non se ne ravvisa la neces-

sità, ma devono ritrovare una "casa comune", perché allora saremo più forti e più rappresentativi delle tante esigenze del mondo venatorio.

Allora si dovranno abbattere certe diffidenze, tornare ad avere più contatto con la società tutta, attraverso incontri tra cacciatori, ambientalisti e agricoltori. Dovremmo riportare la caccia più su "sentieri" tradizionali, ma validi che su manifestazioni professionistiche del mondo venatorio, meno manifestazioni folkloristiche, ma più attenzione ai gruppi comunali, più attività sociale, sacrificando qualcosa del "nostro particolare" nell'interesse della collettività.

Non chiusure al mondo esterno, ma partecipazione attiva aperta chiedendo la collaborazione seria del mondo politico, mondo politico che dovrà essere chiamato direttamente a discutere le varie questioni. Ma dobbiamo quindi richiamarsi alla non politica, che è la premessa di un grave isolamento e di una prematura scomparsa.

I. Landi

ATTILIO GENTILI



Amorevolmente assistito dalla moglie Angela e dalla figlia Leda, ha lasciato, in religioso silenzio questa terra, Attilio Gentili. Fuori da tutti i conformismi moderni, egli veramente è stato ed è esempio a tutti di dolcezza, di socialità, di servizio. Camucia ha perso un vero gentiluomo. Ha improntato la sua vita, tutta la sua vita all'amore per la famiglia, al senso del dovere, alla pacatezza, al silenzio della misericordia. Una vita di sacrifici, vissuta attraverso due guerre, onesta e seria, con uno spiccato senso del servizio rivolto a tutti, fino agli ultimi giorni della sua permanenza su questa terra. Anche nel suo portamento, sempre preciso ed impeccabile, modesto nell'animo, ma forte di valori è stato ed è esempio di

vero senso di socialità. Profondamente religioso, pacato, aveva il senso della misura delle cose, una dote eccezionale: la fede. Fede nella famiglia, come abbiamo detto, ma anche verso la sua patria, e soprattutto verso quel Dio degli uomini che ora lo avrà tra le sue braccia. Ho avuto il piacere di conoscerlo, di parlare con lui, di sentirlo raccontare le sue storie, ho apprezzato il suo modo di porsi nel mondo, agli altri, a tutti i suoi amici, tanti, tantissimi. Una vita dedicata al lavoro e da pensionato aveva scelto di "lavorare" ancora; si era messo a disposizione come "volontario" per offrire ancora il suo generoso contributo al bene degli altri. La Misericordia di Camucia-Calcinaiò è grata e sarà certamente eternamente grata a questa semplice, ma nello stesso tempo grande, figura di generosità. Anche negli ultimi giorni della sua vita, quando si recava a messa, passando davanti a "quella porta verde" vi rivolgeva uno sguardo, forse nel suo cuore ancora la voglia di essere là, per portare il suo aiuto. E' stato, è un esempio di eccezionale virtù, e quindi pare doveroso un ricordo, ora che è salito certamente alla luce di Dio. Ivan Landi



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



MURA ETRUSCHE: A QUANDO LA PULIZIA?



NOZZE D'ORO A CORTOREGGIO



Il 7 settembre 1996 hanno festeggiato il loro 50° anno di matrimonio il sig. Tommaso Casimirro Gosti e la sig.ra Giuseppa Meattini.

Circondati dall'affetto dei cari e degli amici la "giovane coppia" ha ripreso per l'ennesima volta, felice e fiduciosa il cammino verso la prossima tappa. Ancora tantissimi auguri per un avvenire lungo e sereno insieme a quanti con gioia

hanno festeggiato con loro questo traguardo importante.

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Un nostro abbonato ci ha consegnato queste tre foto che pubblichiamo e ci ha chiesto perché, così spesso la nostra Amministrazione Comunale si perda in un bicchiere d'acqua.

Con il clamoroso successo della 34^a Mostra Mercato del Mobile Antico oltre 30.000 persone sono venute a Cortona, moltissime di queste hanno lasciato l'auto a Porta Colonia e lungo la strada che va al Torreone. Perché non accorgersi che questa fitta vegetazione selvatica impoverisce considerevolmente la bellezza e la maestosità di queste ciclopiche mura che circondano la vecchia città?

Il suo lamento amaro è stato "Non sarà mica necessario un altro incontro tra S. Margherita e il Papa per rivedere tutto lindo e pulito, mura comprese?". Speriamo di no, ma è spiacevole mettere il dito sempre su queste piccole cose che comunque danno il tono e la capacità operativa di gente che è stata mandata dal popolo ad amministrare.

Un'altra foto che vorremo non

pubblicare è relativa ad una stazione della Via Crucis di Gino Severini. Per l'inclemenza del tempo nei pressi della Casa di Riposo è lesa; i mattoni sono caduti.

Qualcuno ha provveduto ad isolare l'area con quei nastri di plastica bianchi e rossi, ma a distanza di alme-

no 15 giorni tutto è rimasto "immobile". Perché non provvedere oggi piuttosto che lasciare sempre al domani qualche strascico?

Confidiamo di dare notizia nel prossimo numero della pulizia delle mura etrusche e del ripristino della stazione della Via Crucis.

QUANDO SARÀ TOLTA LA LASTRA?

Dopo la caduta di alcuni anziani ed in occasione della Mostra del Mobile il Comune ha voluto sistemare le lastre sconnesse con una gettata di cemento ed ha ricoperto il tutto con una lastra di ferro.

Ora il provvisorio sta diventando definitivo. Quando si provvederà a sostituire le lastre rovinate? La cementificazione non è certo un buon "surrogato".



Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Volgendo l'occhio al passato

L'AUTONOMIA AMMINISTRATIVA DELLA VALLE E POI UN TRENO CHE NON È MAI ARRIVATO

SUL PROSEGUIMENTO PER LA VALDIPIERLE

STRADA FERRATA ARETINA

RAPPORTI

AL CONSIGLIO GENERALE DI CORTONA

DEL GONFALONIERE DEL COMUNE

E DELL'INGEGNERE

ULISSE GUARDUCCI.

CORTONA.

TIP. DI RAFF. BEMBI E FIGLIO.

1861

La cosiddetta indipendenza della Val di Pierle nei confronti di Cortona, di cui ogni tanto si parla nei richiami al passato che va dal 1428 al 1774, consistè, in pratica, in una autonomia di carattere prevalentemente economico. Essa fu ottenuta con regolare atto di acquisto per 1200 fiorini d'oro versati dalla comunità locale alla Repubblica Fiorentina.

Questo nuovo comune (o, più esattamente, distretto) contava allora poche centinaia di abitanti distribuiti nel suo intero territorio, il quale, per un migliore esercizio amministrativo, fu suddiviso in terzi: quello di Pierle, di Mercatale e poi di Danciano. Non vi era compresa la parte orientale, essendo questa un feudo a sé stante appartenente ai Marchesi di Sorbello.

Le memorie del tempo ci tramandano che la popolazione, in gran parte povera, si dedicava soprattutto all'allevamento del bestiame in quanto il solo lavoro agricolo e dei boschi non dava alle famiglie il minimo indispensabile per vivere; discreto era invece il profitto ricavato dal commercio, anche praticato con Cortona, dove i valligiani portavano a vendere pollame, uova, suini e carbone. Sempre in materia di commercio occorre aggiungere che Mercatale, grazie alla sua vantaggiosa posizione rispetto al nucleo principale rappresentato da Pierle, andò sviluppandosi proprio in quei secoli di autonomia, durante i quali affermò e consolidò il suo importante ruolo quale sede di mercati settimanali, tenuti ogni martedì, con grande affluenza di merci recate anche dagli stati confinanti. Le tre piazze del paese si vuole infatti che siano sorte con lo specifico intento di una separata dislocazione delle mercanzie e degli animali da vendere. Il nome stesso di Mercatale, comunemente attribuito ai luoghi dove si effettuavano i mercati, ci dà anch'esso conferma della rilevanza commerciale accordata a questo villaggio in virtù della sua collocazione confinaria estremamente favorevole. Scarse, tuttavia,

erano le entrate dell'erario: quelle di maggiore sostegno erano ricavate dai pedaggi e da varie specie di tasse, di cui le più gravose consistevano nel dazio e nell'imposta sul macinato.

Il Distretto era retto da un Camarlingo, il quale, fino all'anno 1690, veniva eletto dai Massari, cioè dalle persone che costituivano la rappresentanza popolare; successivamente, invece, la carica di Camarlingo non fu più conferita per elezione ma assegnata ogni volta in appalto al migliore offerente.

L'autonomia comunale della Valle ebbe fine per volontà dei Lorena che, dopo assunto il governo della Toscana e - a quanto si vuol dire - sollecitati dalla città di Cortona, non intesero rispettare l'atto di vendita sottoscritto oltre tre secoli prima dai Medici. Ogni ricorso dei valligiani andò a vuoto, e così San Marco Evangelista tornò ad essere il loro tutore.

Ma è poi del tutto fondata la ricorrente lamentela di quanti - e sono molti in verità - lo sostengono che Cortona si sia sempre disinteressata di questa valle? Pur esistendo sv riati motivi che giustificano lo scontento, possiamo però trovare a ritroso nel tempo alcuni momenti, pur rari, di particolare attenzione rivolta verso questa frazione.

Quello che non tutti qui conoscono e che vogliamo richiamare all'attenzione è uno straordinario e ardimentoso progetto del

Comune risalente al secolo scorso precisamente al 1861. In quell'anno (era il tempo della espansione ferroviaria) l'amministrazione cortonese ebbe a darsi un gran da fare per estendere i benefici della viabilità su rotaia a questa zona e avvicinare pertanto il capoluogo alla Val di Pierle mediante la costruzione di una linea che, giungendo da Arezzo, collegasse Camucia ad Umbertide attraverso l'abitato di Mercatale. La cosa, se realizzata, si può ben immaginare quali e quanti vantaggi avrebbe recato alla popolazione di quest'area. Il progetto, voluto e fermamente sostenuto dalla insigne figura del sindaco (gonfaloniere) Girolamo Mancini, non ebbe però fortuna poichè aversato dai Perugini, i quali seppero far prevalere il loro disegno con il tracico del Trasimeno.

Le caratteristiche sommarie ed i computi stimativi della mancata ferrovia li troviamo descritti nella relazione tecnica eseguita in quel lontano anno, per incarico del Comune, dall'ing. Ulisse Guarducci di Firenze. Curiosando su alcune cifre vediamo che il preventivo dell'intera opera da Camucia ad Umbertide comprese lire 2.400.000 per la galleria di km. 3 da Novole a Pierle) assommava a lire 6.021.100; la piccola stazione di Mercatale, progettata un po' più in basso dell'attuale cimitero, sarebbe costata settemila lire.

Mario Ruggiu

NOZZE, NOZZE, NOZZE

Paolo Cesarini ed Erica Segantini, quarant'anni da poco compiuti sommando le due età, si sono uniti in matrimonio il 25 agosto nella chiesa della Madonna alla Croce in San Donnino.

A festeggiarli, oltre naturalmente ai parenti, c'erano tutti i giovani mercatalesi che li hanno circondati con affetto tributando loro il più sentito ed amichevole omaggio augurale. La corale di Alessandro Panchini, formata anch'essa dagli amici della coppia, ha reso ancor più vibrante la cerimonia con canti appositamente scelti e preparati per la lieta occasione.

Altro avvenimento nuziale sabato 7 settembre nella chiesa di Mercatale, dove

Francesco Bernardini di Camucia ha condotto all'altare Vilma Bianchi, nostra graziosa compaesana. Anche questo rito, celebrato come il precedente da don Franco Giusti, ha visto la presenza di molti amici e parenti nonché la partecipazione della stessa corale con effetto altrettanto suggestivo.

A completare questa lista di sposi ha provveduto poi il giovane mercatalese Lorianò Belleri, che in quel di Monte Santa Maria Tiberina ha conosciuto Lauretta Giogli e l'ha felicemente sposata, l'8 di settembre, nella chiesa di quell'antico paesino, fra un largo stuolo d'invitati.

Alle tre coppie i migliori auguri di lunghi anni felici.

M.R.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Affittasi a Sodo di Cortona appartamento ammobiliato e non: cucina, 3 camere, salotto, bagno, posto macchina. Tel. 0575/612793

Vendesi hacheca per giornali, riviste, foto, comunicati, mt. 1.50x1.20, doppi sportelli in alluminio color nero. Tel ore pasti 601517 oppure ore negozio al 630652.

Vendo rimorchio agric. seminuoovo Bicchi port. 30 q.li con cassone stagno per trasporto uva/cereali, ribalt. idraulico, con sponde mai usate. Tel. ore pasti 905412.

Vendesi lavastoviglie usata in buone condizioni. Ideale per ristoranti e mense aziendali. Tel. 678072.

Vengo Amiga 500 mouse, manuali Amiga dos, Amiga Basic 70 dischetti di giochi e programmi gestionali, cavo per collegamento IV. Tel. ore 20-21 Gaetano 603525. L. 300.000

Un'attività ad alto rendimento vi sta aspettando! Vi installiamo un medesimo lavasecco ecologico "chiavi in mano". Telefonata gratuita 167-267130 (numero verde)

Per affermatissima società internazionale selezioniamo professionisti per lo sviluppo immediato rete commerciale materiale formativo di altissimo livello, opportunità unica ed irripetibile - per appuntamento 0335-380147.

Offresi opportunità per ottimi guadagni a domicilio (trascrizione indirizzi ed altro) per informazioni allegare lire 2.000 per risposta. Scrivere: Di Florio Silvana Via Guerenna, 150 - 66043 Casoli (Chieti)

Fabbrica Roma cerca collaboratori ovunque residenti per informazioni gratuite e senza impegno tel. 0776-21281-311068.

Cercasi con urgenza personale part-time per lavori a domicilio di trascrizione indirizzi e vari. Allegare busta affrancata per risposta. Scrivere Roberto Papi Via Alcibiuro 1993-47023 Cesena (Forlì)

Ottimo guadagno trascrivendo indirizzi o altri facili lavori a domicilio. Scrivere a: ISF Casella postale 205 - 41100 Modena, allegare lire 1.000 o bolli per risposta veloce.

Ditta ricerca per svolgere lavori nel tempo libero a domicilio di piccolo segretario su schede con guadagni da lire 500.000/1.000.000. Nessuna cauzione. Massima serietà. Informazioni tel 081-8735545.

A Perugia, zona Veterinaria - Agraria affittasi mini appartamento. Telefonare al 0575/603716

Vendesi, Toyota Jeep Land Cruiser-Full optionals, anno '88. Km. 125.000, ottimo stato. Tel. 0575/619029; dalle ore 19 in poi

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome

Nome

Via N°

Città

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIatrici MOTOBESSE MOTOSAPPRICI

Lombardi

Aspini

BCS

STIHL

brunital

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSAIA C S 20 - Tel. (0575) 677898

CORTONA (AR)



EDITRICE GRAFICA
L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

MA MIRA CHE SO' VITO A SOMMIÈ

di don William Nerozzi

De la battaglia presso 'l Trasémèno tra 'Nibele e i romèni, l'altra sera me mèsse a lègge che me trovò 'n mèno "L'Etruria", e c'era scritto che la vera località du 'l fatto éra successo era Toro! ciarmanse comme un fesso.

Pensò alor fra me: Propio è un pechèto che don Bruno sia morto! Aei a sintire ch'argomenti gn'arebbe spiattèllèto! L'arebbe de sicur fatti azzittire. Ma lu'a st'ora 'l sa ch'arà 'ncontrèto 'Nibel che certo tutto gn'ha speghèto.

El giornèle arpiegò ed a durmire me messe. A un certo punto, ecco...me pèr vedé don Brun verso de me vinire. Disse tra me: Mo gne vo' domandère ducch'è successo quel combattimento che lu 'l sa de sicuro. Donqua 'l sento.

M'avicinò e gne disse: "El sapparete mo du'è successo 'l gran combattimento del Trasemeno?! Alde, un me tenete en traddovèna, fèteme contento. (sulla corda) 'Nibele l'ete 'ncontro? Che v'ha ditto? V'ha spiégo la facenda o è stèto zitto?

Me fè pena, pareva che me dicesse da comme m'amirò. "Quant'è diverso qui 'l modo de vedé. Si un sapesse giuddeché tante cose tempo perso, envece che 'mportante, tanta gente farebbe meno sbagli certamente.

'Nibel l'ho visto, ma de la battaglia del Trasimeno non ne vu' parlère e manco d'altro. Disse: "gran canaglia sémo stèti a 'mazzè e facce amazzère El posto pu' du'avvenne quel fattaccio me dimando: arconosciol comme faccio?

Du' c'era i boschi ciàn fatto le ville du 'la palude c'è la via spaltèta (asfaltata) pu' c'è la firruvia du 'l tréno a mille a l'ora fugge. L'han cusì mutèta sta zona ch'io più un me ciarcapezzo! Ma pu', che ce so' passo è un bel pezzo!

E cusì me saldò. Ma io te'l dico- don Bruno seguetò- che de st'affèri ormèi non me n'emporta manco un fico. Si l'omini davvero fusson séri arinno a ricordère no la guerra che porta lutt e stenti 'n tu la terra

ma ducche sono stèti e han lavorèto de tutto 'l mondo i benefattori, quelli che veramente han fatighèto per il vero progresso, i custruttori de pèce. Col lavoro e la preghiéra reso han miglior l'umanità intera.

Qui me svegghìò. Ma mira c'ho sommièto disse tra me e vero unme pareva ch'a don Brun ch'era tanto 'nfatueto de sta battaglia mo più 'n gne 'mportea. Ma lu de virità mo 'n logo è! Ma mira 'n po' che so 'vito a sommiè.

ANTOLOGIA DIALETTALE

a cura di Rolando Bietolini

Continua la presentazione dell'opera dialettale del poeta castiglione Pietro Tosi.

La sperpètua

Unguanno me son vite tutte mèle, che la sperpetua è nuta a chesa mia: zoppèto un bove, e panico al maièle, ci ho presa 'na miscèa purché se sia.

La galbigia unn'è gniente de specièle, che la ruggine a n~ otta la funia; mò le vite m'ha tribbio el temporèle, e mèzza la raccolta è vica via.

Mettarì l'opre a di' quattro sagrète... "Pasquino, semo nètje a tribbolère, cusì se sconteno tuttje i pechètje."

"Pechètje un sacchjo! Vattene Nunzièta, sinnò Dio sa..." "Pasquino un bastignère, perché Dio in biéne forse l'ha mandèta."

SONETTO PER L'ABÈTE PRIORE DE FARNETA

*El vesco ce 'l mandò del trentasette,
ormèi son passì guèsi sessant'anni,
ma lu' 'n se mosse più e ci aristètte.
La ghjesa ariparò de tutti i danni:*

*s'arampcò pe' schièle e pe' scalette
e tra contrarietà e molti affanni,
dei muri ariparò anco le crette
e l'arguarì de tutti su' malanni.*

*Scuprì liofanti comme fusse ggnente,
fissò tui libri boce sorpassète,
scacciò dall'Abbazia anco 'l serpente!
Ona la chjesa è bella e lu' è l'Abète,*

*da sol ce vive 'n mezzo a la su' gente,
però 'n s'aposa mai, manco d'istète.*

Don Sante Felice prese possesso della parrocchia l'otto settembre dell'ormai lontano millenovecentotrentasette.

La parrocchia era priva di proprietà terriere e di qualsiasi altro beneficio, tanto che il Vescovo di allora, monsignor Franciolini, conferendogli l'incarico gli disse: "Vai tranquillo, poi fra due o tre anni, seguendo l'esempio dei tuoi predecessori, chiederai di trasferirti in un'altra parrocchia". Un parroco provvisorio che in quanto a longevità batte decisamente l'inno provvisorio della Repubblica Italiana.

Loris Brini

L'ONESTÀ MERETRICE

Che le voci onestà e meretricio andassero poco d'accordo tra di loro e che secondo la legge morale corrente fossero termini addirittura antitetici, era per me un assioma, una verità un'universalmente accettata; se non che consultando lo statuto del "Castello di Marsciano" compilato nel 1531, un codice membranaceo che si trova nell'archivio comunale marsciannese, nel Libro Terzo trovo che il legislatore ammette, anzi esige che "le meretrice esercitano la arte loro cum quanta più honestà sia possibile".

Questo il testo integrale della legge locale intesa a risolvere il problema e migliorare la moralità

della vita del suddetto Castello, con la scelta del male minore.

Ad tollero el maledetto vicio contra natura incesti, stupri, sacrilegii et altri enormi peccati li quali abominevoli ogni giorno se commectono, pare cosa justa de li doi mali el minore si elegga. Ordinamo adoncha et statuimo che si per caso in el nostro castello volessero stare uno o più donne pubbliche meretrice le quale però non sieno del nostro castello o sul territorio, in loco occulto et devio da la pubblica conversazione, ciò è siano locate in quillo loco dove per la pubblica adunantia li sarà costituito, possino

et da loro sia licito stare et fare el gusto loro per lo ordinato prezzo da epssa publica adunantia. Nè ad alcuna persona sia licito farli alcuno impedimento o inuria sotto pena de quillo che incurre in facendo iniuria ad alcuna altra persona, dummodo etiam che quille exercitino la arte loro cum quanta più honestà sia possibile.

Larghezza di vedute a parte, mi viene alla memoria il nome d'una famosa senatrice. Chissà cosa avrebbe detto se fosse vissuta in quell'epoca a Marsciano?

Loris Brini

ce. da. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 - Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17-21 Tel. 630623 - Fax 630458



VENDITA ASSISTENZA
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



SEMPLICI  PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933



Lettere a L'Etruria

DA BOLZANO RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Egregio Professore, le ragioni per complimentarmi con lei non mi mancherebbero; il suo "occhio alla penna" de L'Etruria costituisce per me l'occasione costante per rallegrarmi delle sue notazioni e della garbata ironia con cui le esprime. Occasioni, inoltre, per rammentarla con tanta cordialità e per imparare sempre qualcosa (credo d'averglielo già detto). Stavolta, però, le scrivo per aderire "toto corde" a quanto lei ha risposto alla prof.ssa Ilaria Marri in merito ad una lamentata trasmissione televisiva. Risposta che trovo sicura, appropriata precisa e serena. Mi auguro che le sue parole abbiano portato anche fra i lettori meno informati e più giovani qualche beneficio di chiarezza. Nel ricordo di qualche momento di amicizia, le stringo cordialmente la mano.

Ennio Cricco

L'autore della lettera è Ennio Cricco, professore a Bolzano, dove insegna da molti anni nelle scuole superiori. È di origine umbra e precisamente della vicina Magione e conosce naturalmente anche la nostra realtà cortonese, di cui coglie le novità attraverso la lettura del nostro giornale.

Ha pubblicato nel 1988, in dialetto perugino, "L'Inferno di Dante", un lavoro impegnativo e che ha suscitato apprezzamenti della critica che lo definisce uno dei più preparati e apprezzati conoscitori della storia, degli usi e costumi e soprattutto della lingua del territorio umbro.

Lo ringrazio sia per la fedeltà al nostro giornale che per le parole rivolte al redattore e alla sua Rubrica. (N.C.)

ma ci sono almeno sei o sette famiglie vicine poter avere anche noi un cassonetto come le strade periferiche come quelle di Camucia, le Piagge o il Sodo, anche perché in fondo le tasse per l'eliminazione dei rifiuti per il Comune di Cortona le pago anch'io, sennò a che prò?

Comunque sarei contenta passassero a svuotarlo anche una volta o due la settimana.

Ringrazio anticipatamente se questa umile richiesta verrà presa in considerazione. Cordiali saluti.

Palmelli Rina

P.S. L'indirizzo della cartella esattoriale di Cortona è intestata: Di Gesù Vincenzo contribuente 316054 G

LA RICORDO CON AFFETTO

È la seconda poesia che vedo pubblicata nel vostro periodico scritta dalla Signora Valeria Casini, nonché mia maestra della scuola elementare II e III negli anni 39/40 presso la scuola di Salcotto del Comune di Cortona.

In tutti questi anni non ho avuto più l'opportunità di incontrarla ma non l'ho mai dimenticata, per le sue belle maniere e per il suo dolce viso, così vedendo pubblicate le sue poesie, è come se fossi tornata indietro al tempo della mia infanzia e desidererei entrare in contatto con lei per congratularmi delle sue belle poesie e dirle che la ricordo con tanto affetto.

Un grazie, saluti cordiali.

Rina Palmelli

CITTÀ DI VANDALI?

Egregio Direttore, sono la moglie di un cortonese residente a Roma ed intendo esporle una questione.

Oltre ai già noti problemi della città (sporcizia, rumorosità e mancanza di parcheggi) si è aggiunto da quest'anno anche un certo atteggiamento discriminatorio nei confronti dei romani. Le due auto di proprietà della mia famiglia sono state prese di mira a distanza di tre mesi da misteriosi foratori di gomme. All'atto della denuncia siamo stati informati del fatto che altre vetture targate ROMA erano state oggetto dello stesso scherzo idiota all'incirca nel medesimo periodo.

Ora, egregio direttore, mi chiedo quali siano le ragioni che spingono i cortonesi ad appostarsi per colpire vigliaccamente le auto posteggiate nella loro città. Che sia la monotonia della vita di paese? Oppure un malcelato senso di inferiorità nei confronti dei più fortunati abitanti della "città eterna"? O peggio ancora un sentimento di invidia e gelosia verso chi si gode le vacanze? Dunque mi aiuti lei, caro direttore a comprendere questo atteggiamento stupido dei suoi concittadini.

Bisognerebbe, inoltre, spiegare a questi furfanti che è soprattutto il turismo romano a risollevare le economie cortonesi!

Mi chiedo, infine se non sia il caso di ribattezzare Cortona: non più "città del silenzio" ma "città di vandali". Distinti saluti.

Liliana Aceto

Gentile signora, pubblico con un certo rammarico la sua lettera. Quanto da Lei sottoscritto è veramente grave. Ci sono tanti stupidi, dotati di inferiorità mentale, che si sentono realizzati con atti vandalici.

Ci sono da noi, come altrove.

Certo è che quando succedono a Cortona diventano, anche per noi, un momento di sconforto.

Speriamo solo che questi idioti una volta o l'altra vengano scoperti e puniti come meritano. (E.L.)

UN CASSONETTO PER L'IMMONDIZIA

Sfogliando il vostro periodico del quale sono una fedele abbonata, ho letto l'articolo in cui si parla della mappa per la raccolta dei rifiuti che mi ha fatto venire in mente quanto sto per dire.

Io abito ad Arezzo, ma avendo una casetta agricola in campagna nel Comune di Cortona in località "Fonte Grande" di fronte alla Casa Cantoniera, nella strada che va verso il Campaccio, si pone sempre il problema dell'accumulo dei rifiuti e il dove eliminarli, oppure scaricare i sacchi pieni di spazzatura e portarli nella periferia di Camucia o di Cortona dove ci sono i cassnetti.

Non sarebbe invece possibile, visto che non abitiamo solo noi,

ANNIVERSARI

NOZZE D'ARGENTO Scorcucchi - Valli

Il 22 agosto 1971 Ernesto Scorcucchi e Leda Valli si unirono in matrimonio nella Chiesa di S. Margherita. Oggi dopo 25 anni sono stati festeggiati con l'augurio di un futuro felice e sereno ancora insieme.



NOZZE D'ORO Canneti - Cardalana

Il sig. Vittorio Canneti e Ilda Cardalana hanno celebrato il 50° anniversario di matrimonio, che ebbe luogo il 14 agosto 1946 nella Chiesa di San Nicolò a Cortona. Parenti ed amici hanno festeggiato i fantastici "sposini" per augurare un felice e sereno proseguimento.



Cinquant'anni di vita insieme

Era il 14 settembre 1946 quando Emma Rosadelli e Mario Sadini si scambiarono la promessa d'amore e di reciproca fedeltà davanti a Dio e agli uomini.

Oggi, dopo cinquant'anni di matrimonio festeggiano la riuscita della loro unione con la figlia Marisa, il genero Bruno, la nipote Michela, parenti ed amici, nella loro abitazione di Terontola.

Alla coppia i più sinceri auguri di una serena vita insieme

O.B.

LANCIA  VENDITA E ASSISTENZA 

CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

 **CONSUTEL** s.a.s.
DISTRIBUZIONE 

TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA
RAPPRESENTANZE - CONSULENZA E PROGETTAZIONE

Piazza Sergardi, 20 - 52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563 - 630420 Fax (0575) 630563
Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar) - Via Madonna del Rivaio, 69
Tel. /Fax (0575) 657414
Commerciale 0330-642868

PARTE LA VI CAMPAGNA PER LA PROMOZIONE DELL'OLIO DI OLIVA

La Comunità Europea interviene con finanziamenti per circa 60 miliardi

La Comunità Europea ha stanziato 30 miliardi di ECU (60 miliardi di lire) per finanziare la VI campagna di promozione dell'olio di oliva nei Paesi membri dell'Unione per il biennio luglio 1996-giugno 1998. A livello europeo, 5 milioni e 600 mila Ecu sono stati destinati alle attività di raccolta e diffusione delle informazioni scientifiche sui valori nutrizionali dell'olio di oliva; 23 milioni e 200 mila Ecu è il budget

33 e il 35%. I consumi pro-capite si collocano intorno ai 12 Kg. anno, ripartiti fra olio extra vergine, olio di oliva e di sansa. Il consumo pro-capite nazionale risente delle tradizioni legate alla dislocazione geografica, raggiungendo i 20 Kg. in alcune aree del Sud dove le spese per gli olii ha un peso maggiore nella spesa alimentare totale rispetto al resto del Paese e precipitando a circa 4 Kg. nel Nord-est dell'Italia dove prevale l'impiego di altri grassi e

condimenti. Il mercato dell'olio di oliva italiano presenta al suo interno dinamiche estremamente interessanti, nonostante si possa definire ormai "maturo". Gli acquisti dell'olio di oliva confezionato da parte delle famiglie nelle varie tipologie hanno raggiunto in Italia, nel 1995, un volume di circa 200 mila tonnellate per un valore superiore ai 1500 miliardi di lire, con un incremento negli acquisti di olio extra vergine pari al + 1.5% che conferma la tendenza degli ultimi anni che vede una crescente preferenza del consumatore nei confronti dell'olio di oliva ed extra vergine di oliva. Per quanto riguarda gli acquisti domestici di olio di oliva sfuso, essi ammontavano nel 1995 a quasi 90 mila tonnellate, evidenziando un incremento del 25% rispetto all'anno precedente.

Il consumo medio mensile, pari a circa 2.4 Kg. per famiglia, è tutt'ora da definire "altalenante" con connotati di stagionalità: il prodotto non confezionato, prevalentemente olio di pressione, viene infatti commercializzato in gran parte direttamente presso i franti entro un breve intervallo di tempo rispetto alla spremitura delle olive che avviene abitualmente tra dicembre e gennaio in base alle zone di produzione.

Francesco Navarra



complessivamente dedicato alle campagne di comunicazione pubblicitaria e di relazioni pubbliche; 420 mila Ecu e 60 mila Ecu finanziano rispettivamente un'attività di controllo sull'efficacia delle strategie di comunicazione e un'analisi dei costi. Mantenere ed accrescere il consumo di olio di oliva in Italia, aumentare la conoscenza di questo prodotto nei consumatori educandoli a riconoscere le tipologie, l'ampia varietà di colori, sapori ed aromi che differenziano l'olio di oliva e rendendoli maggiormente consapevoli delle caratteristiche uniche e naturali che esso presenta dal punto di vista gastronomico, nutrizionale e salutistico sono i principali obiettivi della campagna la quale prevede, in linea generale, oltre ad una importante campagna pubblicitaria, l'ampio coinvolgimento dei media e dei leader d'opinione e l'adozione di strumenti, volti ad incrementare la conoscenza dell'olio di oliva e ad incentivare il consumo sia nei Paesi produttori che in quelli importatori. L'Europa dei dodici Paesi coinvolti nella VI campagna di promozione finanziata dalla Comunità Europea con una produzione pari a 1,2 milioni di tonnellate, si conferma come il maggiore produttore mondiale di olio di oliva. La sua quota oscilla, a seconda delle annate, intorno al 75% ed è confermata anche dai dati di fonte FAO. Tra i Paesi extra europei, la produzione è in gran parte appannaggio di Tunisia, Siria, Turchia, Marocco e Algeria. L'Italia è da sempre il primo mercato al mondo dell'olio di oliva, con una quota annuale che oscilla tra il

PANORAMA AGRICOLO

TARTUFI: NUOVA AREE DI COLTIVAZIONE. Il settore è "scarsamente conosciuto" ma quella toscana è terra fertile anche per i tartufi. In un anno se ne raccolgono oltre 300 q.li con circa 5000 raccoglitori impegnati, a tempo pieno o part-time, e con un giro di affari superiore ai 40 miliardi. Ciò è stato detto nel corso di un consiglio regionale dove anche è stata illustrata una legge che modifica le norme già esistenti in materia di raccolta delle diverse specie tartufigene. Durante il consiglio è stato fatto il punto sulle zone a maggiore vocazione ma è stato precisato anche che la norma regionale prevede la possibilità di istituire nuove aree di coltivazione. Si sta pensando anche a marchi geografici per un prodotto che non ha niente da invidiare al tartufo d'Alba.

IMPEGNO DELLA REGIONE PER VALORIZZARE L'OLIO DI OLIVA C'è un preciso impegno della giunta regionale nella valorizzazione dell'olio di oliva, per mantenere sul territorio iniziative specifiche nel quadro più complessivo del sostegno all'export dei prodotti agro-alimentari toscani. Altresì è stato ribadito che, per il 1997, saranno ampliate le aree di intervento, con forme di compar-

tecipazione e con prodotti di soggetti terzi. Nel corso della riunione è stato posto il problema degli agricoltori toscani circa la lunga attesa per ottenere il riconoscimento della D.O.P. per l'olio extra-vergine di oliva toscano. Tutto è ancora fermo ma la Commissione ha deciso che tutta una serie di prodotti e di alimenti tipici regionali possono mantenere la vecchia denominazione di specialità regionale.

COME E QUANDO SI CACCIANO GLI UNGULATI. La caccia ai cinghiali, caprioli, daini, mufloni, cervi, sarà riservata ai cacciatori con specifica abilitazione e sarà inserita nella più ampia gestione del territorio da parte degli Ambiti territoriali di caccia (ATC) con il fine di consentire in ciascun territorio la massima densità raggiungibile da una popolazione di ungulati, senza che si determinino danni rilevanti alle coltivazioni e piantagioni e ad altre specie di animali. Saranno le Province ad individuare i territori vocati per la gestione degli ungulati. Questo è quanto prevede il nuovo regolamento per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati, che è stato approvato dal Consiglio regionale

Fna.

INTOSSICAZIONI ALIMENTARI DOVUTE A BOTULISMO

In seguito ai casi di botulismo registrati a Napoli e dopo che le analisi hanno accertato la presenza di quella tossina nel mascarpone prodotto nello stabilimento Giglio, mi sono venuti in mente casi di intossicazioni alimentari che si sono verificati in passato e che sono stati provocati da salame rancido, da conserve o da altri alimenti. Quelli accaduti ripropongono, ancora una volta, il problema dell'igiene alimentare e dei pericoli che ne derivano da una sua mancanza. Questi frequenti casi di intossicazione, che talvolta possono portare alla morte, possono nascere anche fra le mura domestiche se non vengono usate quelle norme fondamentali di pulizia e di preparazione degli alimenti e che possono avere origini ben lontane. I microorganismi arrivano dagli alimenti attraverso diverse vie come nel caso delle carni provenienti da animali ammalati o dei frutti di mare provenienti da acque inquinate. Le intossicazioni alimentari sono quindi dovute alla presenza nell'alimento di sostanze estranee alla sua normale composizione. Anno 1896: lo studioso Van Ermengen descrive il primo caso di botulismo dovuto al consumo di un insaccato contaminato appunto da *CLOSTRIDIUM BOTULINUM*, germe che si sviluppa in ambienti poveri di ossigeno e che produce una potente tossina, molto più potente del curaro (veleno vegetale, con azione paralizzante, in cui gli indigeni dell'America del Sud intingono le frecce). La malattia, nota col nome di botulismo, è molto grave e deriva appunto da una intossicazione di origine alimentare prodotta da cibi che sono conservati in scatola o insaccati. Il bacillo botulinico è un microbo di forma bastoncellare che forma le spore ed è provvisto di ciglia che gli permettono una certa mobilità. La caratteristica principale, oltre quella di vivere in ambienti poveri di ossigeno, è quella di svilupparsi a temperature intorno ai 25° C., per cui il batterio non riesce a riprodursi nell'organismo umano in cui, come è noto, la temperatura è di circa 37° C. Il bacillo elabora una tossina (uguale a quella del tetano e della difterite) molto attiva, che non rimane nel batterio ma viene espulsa nell'ambiente

circostante; succede quindi che mentre l'ingestione di un certo numero di batteri non darà l'insorgenza di alcuna manifestazione grave, l'ingestione di un alimento in cui la moltiplicazione dei batteri abbia portato alla produzione di tossina, darà l'insorgenza della malattia. Certo è che questa tossina ha una tossicità veramente elevata: basti pensare che un solo mg di questa potrebbe uccidere dodici milioni di cavie e che 0,10-0,15 mg. possono uccidere una persona del peso di 70-80 Kg. Altra caratteristica della tossina è quella di dare origine ad un gas tipico che ha l'odore di burro rancido, quindi attenzione al tipico rigonfiamento delle scatole avariate dei cibi conservati, poiché questo rigonfiamento è dovuto al gas prodotto. La tossina quando viene ingerita con gli alimenti arriva allo stomaco ed all'intestino senza che i succhi gastrici la intaccano e quindi, dopo essersi propagata nel sangue, raggiunge le placche neuromuscolari impedendo l'impulso nervoso con la conseguenza di paralisi progressiva di tutti i muscoli. Secondo il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti le regole da osservare sono tre e cioè: cottura, raffreddamento ed igiene. Per quanto riguarda la cottura c'è a dire che con essa i germi pericolosi vengono uccisi, però si deve avere la precauzione, una volta cotto l'alimento, di non lasciarlo a temperatura ambiente, poiché durante questa sosta qualche batterio può iniziare a moltiplicarsi con il rischio della intossicazione. Nel caso di carni è necessario lasciare i prodotti congelati fino al momento della cottura. Anche il raffreddamento ha a sua importanza sulla moltiplicazione dei batteri poiché essi, a temperatura sotto i 5° C., non possono moltiplicarsi, quindi è necessario in questo caso conservare nel frigorifero carni, uova, formaggi, latte ed altri prodotti deperibili. E' necessario anche non contaminare i cibi cotti con quelli crudi. Le misure di profilassi consigliano pure di pulire accuratamente i cibi prima di sottoporli alle operazioni di conservazione; consigliamo inoltre di condurre la sterilizzazione in modo realmente efficace e la salagione con sufficiente quantità di sale

E.N.



CORTONA

BIANCO VERGINE VALDICHIANA
PRODOTTO IN ITALIA

CANTINE CORTONESI

Stabilimento di
Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita:
8/13 - 15-18
Sabato 8/12



CORTONA

VINO DA TAVOLA TOSCANO

e 75cl ITALIA 11,5%

e 75cl ITALIA 11,5%

A QUALCUNO PIACE CORTO-CINEMA E MUSICA A CORTONA

Siamo soliti ormai da cento anni andare al cinema "per lungometraggi". Grazie al Comune di Cortona e all'Associazione Comida per il secondo anno consecutivo si è potuto andare al cinema "per cortometraggi". Molti sono i cineasti che hanno realizzato nella loro carriera uno o più "corti", da Truffaut, a Olmi, da Welles a Bunuel, da Visconti a Polanski. Proprio quest'anno l'Associazione Philip Morris Progetto Cinema ha restaurato e recuperato dodici corti di altrettanti autori italiani ed è ancora fresco il successo ottenuto da Nanni Moretti con il suo primo Festival del corto svoltosi nella sua sala a Roma. Quindici i film di Comida presentati da Giovanna Cipriani nelle serate del 29, 30 e 31 agosto al Teatro Signorelli; nove corti italiani, due francesi, due spagnoli e due irlandesi; uno spettacolo di danza della compagnia spagnola Pasion Gitana in Noche Flamenca, un concerto ispirato ai corti irlandesi eseguito dal gruppo Kai Mc Karthi & Her Group e nella serata conclusiva il Progetto Truffaut ha musicato spezzoni tratti da film del maestro francese come "I 400 colpi" e "Il ragazzo selvaggio". Con questo programma i giovani di Comida, il direttore della fotografia Mauro Tosti, i registi Monica Vullo e Carlotta Cerquetti, Alessandra Caruso Marco Pontecorvo e la scenografa Serena Castana non hanno nulla da invidiare alle associazioni più grandi. Dei nove corti italiani spiccano, grazie anche alle interpretazioni di attori già affermati: "Tre minuti a mezzanotte" di M. Vullo con Silvio Orlando e "Binari" di C. Cerquetti con Anna Bonaiuto. Giulio Laurenti ha diretto "8 Dicembre", Antonello De Leo "Senza parole" e Mieli-Villa "Ciao amore". Tutti e cinque i cineasti, giovanissimi, si sono confrontati con le problematiche, le incomprensioni e le perplessità della vita di coppia, con risultati buoni e soddisfacenti anche sotto il profilo puramente tecnico.

Nei corti "Colpo di testa" di Oliver Gerard e "All At Sea" di Anna Negri le storie si sviluppano entrambe in mezzo al mare lasciando lo spettatore stupito per l'inusuale collocazione degli eventi. Francesco Falaschi e Pier Belloni strappano risate sincere; il primo con la storia di un maledetto ladro che incappa nell'appartamento sbagliato ed il secondo dirigendo Riccardo Rossi, racconta con ironia il delitto

compiuto da un amico ed alterna alla pellicola scene girate in video. Belle ed interessanti anche le opere dei registi stranieri, in particolare "El secdeleto de la Tlompeta" diretto dallo spagnolo Fesser che con montaggio e musica incalzanti ci ha ricordato il cinema di Tarantino. Un adolescente che ha difficoltà ad inserirsi a scuola è il soggetto di "35 Aside" dell'irlandese Damien O'Donnell che mostra una buona padronanza della macchina da presa.

Questo vale anche per Roberto Garzelli, francese, che ci commuove con la storia di un padre che trova difficoltà a comprendere ed alleviare le tristezze della figlioletta nel suo "Dadou". Considerando il successo ottenuto dalla rassegna di fine inverno "Cinematografo" e dalla presentazione di "A qualcuno piace corto" ringraziamo il Comune di Cortona l'Assessorato alla Cultura e l'Accademia degli Arditi nella speranza che le due manifestazioni possano rimanere le realtà che già sono.

Tiziano Schippa

PROBLEMI E PROSPETTIVE PER IL NUOVO ANNO SCOLASTICO

Da pochi giorni è iniziato un nuovo anno scolastico e il mondo dei bambini e dei ragazzi dovrà di nuovo confrontarsi con lo studio. A Cortona la popolazione scolastica è di 1980 unità (per la fascia dell'obbligo) così suddivisa: 449 alunni per la Materna, 980 per le Elementari e 599 per la Media inferiore.

Grossi cambiamenti ci aspettano, innovazioni alle quali il Ministro Berlinguer tiene molto. Una è già arrivata ed è legata alle "pagelle" non ci saranno più lettere e giudizi da interpretare ma ritorneremo ad alcune e semplici parole e per l'esattezza queste: ottimo, buono, distinto, sufficiente e insufficiente. L'obbligo scolastico sarà fino ai 16 anni ma non solo, forse nei due anni in più sarà data la possibilità di scegliere fra l'ambito scientifico o quello letterario. Già alla prossima Sessione di esami di maturità previsto per il 27 giugno 1997, o al più tardi nel '98, si potrebbe seguire l'iter indicato dal Ministro e cioè non interrogare più sulle 4 materie, bensì su tutte le discipline dell'anno scolastico. La Commissione esaminatrice sarà composta dagli stessi insegnanti con un membro esterno che potrebbe essere un Preside o un insegnante Universitario. L'idea è già stata approvata dal consiglio dei Ministri e dai Sindacati, in autunno andrà in Parlamento per diventare legge. Ogni

Da qualche mese è in edicola una pubblicazione edita da "Guerra" di Perugia e patrocinata dal Comune di Passignano e dall'Università del capoluogo umbro. Ne sono autori Ermanno Gambini e Elio Pasquali. Il titolo: "I Tori - la gran pesca nel Medioevo al Lago Trasimeno". È una pubblicazione originale, interessante e gradevole. È originale, innanzitutto la stessa composizione dell'opera, costituita da due tomi: l'uno del Gambini di carattere storico e geografico, l'altro del Pasquali che comprende una serie di 30 tavole a colori che illustrano le argomentazioni del Gambini.

Originale è il tema: la grandiosa pesca dei tori che costituiva nel Medioevo la principale attività produttiva al Trasimeno; un tipo di pesca abbandonato definitivamente agli inizi del '600, per l'innalzamento delle acque stesse del Lago. I tori costituivano un originale metodo di cattura dei pesci ed erano mucchi sommersi di fascine di quercia in cui il pesce cercava rifugio dal freddo invernale. Queste strutture sommerse, in primavera rappresentavano un grandioso impianto per la riproduzione della

scuola dovrà essere autonoma, questa sicuramente è la novità più eclatante! Ogni Istituto scolastico dovrà essere autonomo dal punto di vista economico, didattico ed organizzativo. Le scuole diventeranno come gli enti locali, riscuoteranno le tasse e con tali proventi dovranno pensare alle proprie necessità. Anche le tasse scolastiche potranno presto essere sostituite da contributi decisi dal Consiglio d'Istituto e dagli enti locali. La libertà di organizzazione, da garantire ad ogni scuola, riguarda anche l'aspetto strettamente didattico: un campo su cui direttori e presidi potevano fare ben poca cosa. Nel nostro progetto, invece, molte certezze considerate inviolabili si potranno scardinare. Proprio a partire dall'orario. Oggi è rigido: un tot ore per la matematica, un tot ore per l'italiano ecc. Invece ciascun Istituto potrà decidere di utilizzare come meglio crede il monte ore da dedicare a ogni materia, concentrarlo su un periodo dell'anno, anziché suddividerlo in poche ore settimanali da settembre a giugno, affidarlo a più insegnanti anziché a uno solo. Per esempio si potrà concentrare lo studio delle lingue in un quadrimestre anziché frazionarlo.

Anche le ore pomeridiane potranno essere usate per normali lezioni, o per corsi integrativi. Insomma, l'obbligo riguarderà solo i Programmi e il numero di ore complessivo.

Lilly Magi

L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone

I TORI: LA GRAN PESCA NEL MEDIOEVO AL TRASIMENO

fauna ittica.

La pubblicazione è interessante: la monografia di Ermanno Gambini, autore di numerose pubblicazioni scientifiche e storiche sul lago Trasimeno, contempla con rara competenza e con significativi contributi culturali aspetti geografici, ma anche storici e sociologici, relativi soprattutto a quelle popolazioni che si sono succedute lungo le rive del quarto lago italiano.

Vi si colgono le attività collegate alla pesca dei tori, le principali colture e il confronto tra le due grandi pesche del Trasimeno e del Fucino in Abruzzo. Ma singolare e

di Passignano Elio Pasquali, eseguiti con grande bravura, grande sentimento e frutto di una appassionata ricerca. L'intera collezione del Pasquali entrerà a far parte di una mostra permanente, coordinata dal prof. Giovanni Moretti dell'Università di Perugia.

Nel suo complesso, la pubblicazione si è rivelata - per dirla con le stesse parole del Gambini - "una storia con la quale bisognerà fare i conti se si vorrà progettare la pesca del futuro al Trasimeno, un Lago oggi, almeno per questo aspetto, sotto utilizzato".

Nella stampa: La pesca dei tori -



di grande effetto narrativo appare il capitolo 3.7 dal titolo "Una giornata di pesca ai tori nel Cinquecento". Qui l'autore, pur con il richiamo costante ad una terminologia scientifica, disegna con grande efficacia una sequenza di vita lontana, tracciata con grande e fedele realismo e soffusa qua e là da una vena di sottile e umana nostalgia. È gradevole, infine la pubblicazione, sia per lo stile, l'impaginazione e le stampe, sia per gli emozionanti acquerelli del pittore

una giornata con i pescatori del Trasimeno nel sec. XVI. Il pesce viene costretto in uno spazio sempre più esiguo. Dalla nave si procede a raccogliere la rete completando il percorso circolare tra le due palizzate. Intanto il pesce rimane costretto in uno spazio sempre più esiguo mentre dal navigiolo ci si prepara al sopraggiungere della nave a staccare dai pali il capo della rete che in precedenza era stato appeso ai pali.



STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)


GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (AR)

HI-FI

installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

PROGETTO CERNOBYL

di Franco Marcello

Gia abbiamo avuto modo di vedere passeggiare nelle nostre strade bambini bielorusi che stanno trascorrendo un mese lontano dalle contaminazioni che ancora esistono nelle loro città. Conoscevamo molti di loro essendo venuti lo scorso anno ed abbiamo avuto modo di conoscere i nuovi arrivati. Continua intanto la manifestazione di solidarietà verso questa iniziativa sono continuati a pervenire contributi al Comitato. Questi i nuovi contributi, dopo quelli comunicati in precedenza:

Misericordia di Cortona,	L. 500.000
Marchese Paola,	L. 50.000
Apollonia 2 - Camucia	L. 50.000
Tani Giuseppa - Arezzo	L. 20.000
Gnerucci Fiorella - Camucia	L. 10.000
Tagli e ritagli - Camucia	L. 20.000
Famiglia Valenti - Camucia	L. 10.000
Clienti Tabaccheria Valiani - Camucia	L. 44.000
Famiglia Santi - Camucia	L. 10.000
Famiglia Lodovichi - Camucia	L. 25.000
Pasqui Giulia, Lucia e Carlo - Camucia	L. 25.000
Comune di Cortona - saldo viaggio aereo	L. 5.600.000
Unione Donne Italiane - Camucia	L. 300.000
Camera del Lavoro - Cortona - (raccolta in varie manifestazioni sportive)	L. 418.000
Pocchetti Gaetano - Camucia	L. 5.000
C.S. - Camucia	L. 10.000
T.G. - Cortona	L. 10.000
Babucci Giovanni - Magione	L. 10.000
Fabbrini G.Franco - Terontola	L. 25.000

Al fine di poter avere maggiori fondi, il Comitato ha organizzato una lotteria interna il cui ricavato, detratto il costo del premio, contribuirà a costituire il fondo per ogni iniziativa per rendere sempre più confortevole la permanenza dei bambini. Ricordiamo il numero del conto corrente bancario per quanti ancora volessero dare il proprio contributo: c/c n° 5381 intestato Progetto Chernobyl Cortona, aperto presso la Cassa di Risparmio di Firenze - Filiale di Cortona.



Nella foto: un gruppo di bambini ospiti.

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTUR)

LUNEDÌ 16 SETTEMBRE - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento al concessionario competente delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE - IVA - CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al mese precedente.

VENERDÌ 20 SETTEMBRE - INPS - DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese prece-

dente e per il versamento dei relativi contributi.

VENERDÌ 20 SETTEMBRE - INPS - CONTRIBUTO DEL 10% - Scade il termine per l'effettuazione del versamento, mediante gli appositi bollettini di conto corrente postale intestati all'istituto, del contributo di recente introduzione gravante sui compensi erogati nel mese precedente.

LUNEDÌ 30 SETTEMBRE - INPS - CONTRIBUTI VOLONTARI - Scade il termine per l'effettuazione del versamento dei contributi volontari relativi al secondo trimestre 1996 mediante gli appositi bollettini inviati dall'istituto.

PER UNA "CASA COMUNE"

E' forte e giusta l'esigenza di crescere socialmente assieme, in una qualsiasi comunità, ma a volte, il particolare atteggiamento dell'uomo porta più a mettere in evidenza, in "luce" le posizioni divergenti piuttosto che quelle che uniscono. Notiamo, anche sul nostro territorio, che vi sono persone che operano attivamente quindi lodevolmente, alla realizzazione di una società più a misura d'uomo appunto, dove si esalta la solidarietà vista nel suo complesso e non quella del singolo, del gruppo o dell'associazione.

Non è facile giungere ad una "edificazione" di quella visione comportamentale unitaria, ma pur bisognerà tenderci con più vigore, altrimenti la comunità rimarrà perplessa, e sarà portata più a "vedere" a "guardare" che ad impegnarsi direttamente.

Ecco che corre l'obbligo morale di mostrare senso collettivo vero e non del proprio "particolare". Nel cortonese operano varie "associazioni", gruppi di volontariato, movimenti e centri d'interesse collettivo, che fanno maturare questa crescita anche sotto l'aspetto culturale. Operano per una più vasta solidarietà, una visione mondiale dell'attenzione ai bisogni.

Allora sarebbe interessante e bello, se non altro, cominciare a "costruire una casa comune" per permettere una più rispondenza alle varie necessità, e ad una forte semplificazione di questioni burocratiche.

Ovviamente non saranno mortificati gli spazi operativi locali, ma anzi incoraggiati all'azione sul territorio.

Vi è una esigenza di unificare almeno le associazioni simili, che hanno le stesse precise finalità, questo atteggiamento sarebbe cammino e guida per tutte, occasioni per superare vecchie divisioni che

certamente non sono più conformi e rispondenti ai tempi di oggi.

La nascita della Consulta Comunale a Cortona e poi del Coordinamento del Volontariato sul vasto territorio della Valdichiana tutta, ha dato quell'avvio decisivo per un possibile raccordo di volontà, volontà più aperte e più disponibili ad una

azione di corralità che vanno nel segno della positività.

Questi sono itinerari che devono portare, magari con il tempo, a compiere passi più decisivi verso quell'unificazione operativa che sarà accolta come segno di grande responsabilità per una crescita anche culturale di tutta una comunità.

I.L

da pag. 1

Sulla Sanità in Valdichiana oscure manovre

Sottosegretario alla Sanità, mi ha contattato in poco tempo ben tre volte assicurando che il Finanziamento del Monoblocco ci sarà quanto prima e, come ho detto in precedenza, nulla osta da parte del Ministero della Sanità. Ostacoli ci saranno da altre parti.

Qualche pseudo politicante potrebbe essersi offeso perché il Comitato si è mosso a livello Ministeriale, Regionale o di Dirigenza U.S.L. senza passare per i livelli locali, ma se non hanno preso la minima posizione contro lo smembramento e la dequalificazione delle strutture sanitarie e soprattutto di quelle cor-

tonesi, con quale logica contattarli?

Forse gli abitanti del comune di Cortona non hanno capito che i Padroni della Sanità stanno mettendo a repentaglio le strutture sanitarie del nostro territorio; oscure macchinazioni guidate da oscuri personaggi mirano a smantellare e a dequalificare la nostra struttura ospedaliera costata, negli ultimi anni, fior di miliardi.

E' giunta l'ora di dire basta e manifestare pubblicamente il nostro dissenso ed il nostro diritto alla salute senza permettere che giochi politici vengano fatti sulla pelle dei cittadini.



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOpareti

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



AVIS

Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizione rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

COMUNICATO A.I.D.O.

L'Associazione di Volontariato A.I.D.O. del Comune di Cortona rivolge un sentito ringraziamento alle associazioni della Misericordia di Camucia-Calcinato e del gruppo donatori di sangue "Fratres" di Camucia per il loro generoso contributo che permetterà all'A.I.D.O. una più assidua presenza sul territorio.

FRANCESCO ATTUALE



Questo "Francesco" è naturalmente quello di Assisi, e parlare di lui come "attuale" significa che

"Inculturazione"

Il termine "inculturazione", nato in data recente, dice il crescente bisogno di aprirsi a "culture" diverse da quella in cui siamo nati e formati. In un mondo, come è quello attuale, dove distanze e confini territoriali quasi non esistono più, accade e accadrà sempre con maggiore frequenza, di avere a che fare con individui e gruppi molto diversi dal nostro per razza, mentalità, tradizioni, costumi, lingua e religione.

Ne nasce un possibile doppio modo di gestire questo rapporto, o quello di chiudersi nell'isolamento e in una condotta di rifiuto, o viceversa impegnarsi a ricercare nel soggetto, che a prima vista sembra scostante ed estraneo, quella umanità alla quale tutti apparteniamo. Tuttavia il prezzo da pagare per veramente "inculturarsi" non è piccolo, richiede di relativizzare, in molti casi, il nostro modo di vedere le cose per far credito al modo con cui altri le vedono e le vivono. Francesco è superlativo anche in questo, per il suo modo quasi istintivo di collocarsi di fronte agli altri come colui che non sa, l'"illetterato", la "persona di nessun conto", "l'ultimo di tutti" come egli ama frequentemente definirsi (FF.226). Questo lo spinge a cercare negli altri ciò che hanno di valido e di cui egli si sente mancante e desideroso di apprendere. Così lo descrive il suo primo biografo: "Si mostrava buono e comprensivo verso tutti, adattandosi in modo opportuno e saggio ai costumi di ognuno" (FF.465). In questo testo il Celano, ispirandosi a ciò che vede in Francesco, dà, con secoli di anticipo, la migliore definizione di ciò che noi chiamiamo *inculturazione*: "adattarsi in modo opportuno e saggio ai costumi di ognuno". Quanto poi questo corrisponda al modo pratico di vivere di Francesco non è difficile constatare: egli vive nell'ansia costante di entrare nella dimensione segreta della vita degli altri. Vuole essere e si studia di essere, prima in modo superficiale ed umano, poi con visione soprannaturale delle cose, cavaliere e principe, trovatore, araldo giullare e santo, partecipare cioè il modo di vivere di tutte le categorie sociali del suo

egli ha tanto da dire su molti problemi del nostro tempo non sempre risolti. Questa corrispondenza quindicinale proviene da "Le Celle" luogo da lui privilegiato.

Ogni puntata sarà confronto tra termini di formazione recente (neologismi) che rispecchiano fedelmente la nostra cultura e quanto Francesco propone sul medesimo tema. La sigla (FF. n...) rimanda alle "Fonti Francescane" volume che raccoglie gli scritti di Francesco e le sue prime biografie.

tempo. Lo incanta la figura del mendicante e a Roma, cambiando le vesti con uno di essi, passa la giornata in mezzo a loro inebriato di questa esperienza così nuova e positiva per lui (FF.1037)

L'istintivo orrore per il lebbroso si tramuta, al momento del suo cambiamento di vita, in un rapporto di amicizia che lo gratifica nell'"anima e nel corpo" come egli dirà più tardi. Ulteriore dimostrazione questa della sua capacità e coraggio ad entrare nel mondo proibito delle situazioni umane più estreme. Sa talmente capire e far suo lo stato d'animo e le ragioni dei suoi confratelli che: "Pur conoscendo per rivelazione divina la soluzione di molti problemi controversi, quando li esponeva metteva innanzi il parere degli altri. Credeva che il consiglio dei compagni fosse più sicuro e il loro modo di vedere più saggio" (FF.724) Sa talmente spogliarsi del suo modo legittimo e puro di vedere il male e il peccato e identificarsi con lo stato d'animo del peccatore non ancora convertito da chiedere, ai ladroni di Montecasale, non l'immediato abbandono del crimine ma per lo meno "di non percuotere o comunque non maltrattare le persone" (FF.1646). Nei pagani sa vedere tutti quei tratti di bontà che li qualifica come creati dalla somma Bontà che è il Signore (FF.463)

Nei Saraceni, che pure rimprovera e condanna con energia, per la violenza con cui vogliono strappare anime a Cristo, sa ugualmente riconoscere le "creature di Dio" che, sotto questo aspetto meritano rispetto e addirittura atti di sottomissione. (FF.43)

In Francesco possiamo dunque vedere l'"inculturato per eccellenza" e ciò dipende certamente dalla sua apertura di mente, dal suo naturale spirito di ottimismo, ma il noviziato che lo ha abilitato a raggiungere queste altezze è stato il suo noviziato di inculturazione a Cristo che ha richiesto a Francesco un totale capovolgimento di vedute cosa che gli è stata esplicitamente richiesta fin dal principio della sua conversione (cfr.FF.591)

Cellario

COMUNE DI CORTONA

Assessorato Cultura e Turismo

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA "CORTONA - CAMUCIA"

SCUOLA COMUNALE DI MUSICA

Sono aperte le iscrizioni ai Corsi di Musica e Strumento per i seguenti insegnamenti e per l'anno scolastico 1996/97.

- 1 - VIOLINO
- 2 - PIANOFORTE
- 3 - CHITARRA CLASSICA
- 4 - FISARMONICA CLASSICA
- 5 - TEORIA E SOLFEGGIO
- 6 - EDUCAZIONE ALL' ASCOLTO

I corsi sono istituiti a Cortona e in ogni frazione del Comune in cui vi siano almeno cinque iscritti per ciascun insegnamento: età minima richiesta, anni 7 salvo eccezioni.

Per il corso n. 6 sono richiesti non meno di 10 iscritti aventi età maggiore di 13 anni.

Per le iscrizioni rivolgersi

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA "CORTONA - CAMUCIA":

Tel. 67023 - 603541

da pag. 1

Il Presidente della Regione Toscana Chiti a Cortona

della giornata di lavoro i due Presidenti sono stati ricevuti dal Consiglio Comunale riunito in seduta straordinaria per l'occasione.

Nel suo intervento di saluto il sindaco Ilio Pasqui ha calorosamente ringraziato per la scelta di Cortona quale sede per l'incontro ed ha ribadito la propria volontà di proseguire nella strada della collaborazione con gli Enti Regionali per un miglioramento di funzionalità delle istituzioni. I

Il Presidente della Giunta Regionale Toscana Vannino Chiti nel suo intervento ha elogiato Cortona per il suo ruolo di cerniera tra le due regioni, ha confermato un maggiore impegno della Regione ad essere più presente nel territorio, e questo non ci può fare che piacere, ed ha annunciato che la scelta irrinunciabile, queste le sue testuali parole, della costruzione del nuovo monoblocco ospedaliero di Fratta, verrà sancita ulteriormente dall'approvazione definitiva del progetto da parte della Giunta il 23 settembre. Un atto che porrà fine all'iter burocratico del progetto e darà la possibilità in tempi relativamente brevi ad espletare le gare d'appalto.

Un incontro quindi, che per Cortona assume un'importanza decisiva se pensiamo che queste affermazioni sono state

fatte di fronte all'intero Consiglio Comunale in un'occasione ufficiale.

Nell'agenda del mini-vertice anche altre questioni che ci toccano da vicino come il potenziamento della rete ferroviaria, la viabilità e la cultura. A margine dell'incon-

tro l'Assessore Regionale all'Agricoltura Pericoli ha annunciato al sindaco Pasqui e all'assessore Cateni, titolare dell'iniziativa, il nullaosta della Regione per il disciplinare di D.O.C. per il vino cortonese.

Andrea Laurenzi

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

GESTIRE IL VERDE

TRATTAMENTI SU AREE INDUSTRIALI,
CIVILI E RICREATIVE,
PARCHI, GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRIVATO E PUBBLICO

FALTONI CLAUDIO

LOC. S. ANGELO, 7 - CORTONA (AR)
TEL. 0337/687612 - ABIT. 0575/604262

EDILTER s.r.l.

IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

ABBONAMENTI

Anno
Semestre

In quarta pagina ogni foglio cent. 20
In terza pagina ogni foglio cent. 40
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

L'ETRURIA

Periodico settimanale della Città di Cortona
e Provincia di Arezzo.

AVVERTENZE

Lettere e pieghi non affrancate non si ricevono.
I manoscritti non si restituiscono e quelli non firmati non si pubblicano.
Gli abbonamenti si ricevono esclusivamente all'Amministrazione del Giornale.

Un Numero separato Cent. 5.

Direzione e Amministrazione — Cortona Via Nazionale Cortona

Arretrato Cent. 10

L'ETRURIA si stampa con caratteri espressamente fusi dalla Regia Fonderia Tipografica Rayper e C. di Genova.

AVVISO

Tutti coloro cui giunge il giornale sono pregati di ritenerlo, qualora intendano abbonarsi, altrimenti lo respingano.

La meschinità dell'abbonamento annuo L. 3, le più ampie fresche notizie che diamo di tutta la Provincia per mezzo dei nostri abili corrispondenti, le cose di utilità pratica che trattiamo, il modo corretto ed elegante con cui si stampa il periodico, le ingenti spese in una parola che abbiamo affrontato con non lievi sacrifici nell'intento di soddisfare all'esigenze del lettore, ci accertano il valido appoggio dei cittadini, i quali non possono ricusarsi di partecipare al nostro programma che si riassume in lavoro, equità, tutela dei pubblici interessi.

Agli amici, sparsi nella penisola facciamo specialmente appello, e lo facciamo ai loro cuori generosi che sono cuori di figli che vegliono ansanti sui destini di quella patria che accolse i primi saggi, che li allevò bambini, e gettò in loro i germi di salutarissimi principii. Lungi da Cortona, che amano per quanto avvi di più caro al mondo saranno presenti col pensiero, leggendo le notizie del proprio paese, seguendo lo svolgimento della vita intellettuale e materiale della vetusta Corito, che a grandi tratti si dirige verso la via del progresso.

IL NOSTRO PROGRAMMA

Dovendo tutte le cose per legge naturale subire, diremo così, i vari stadi dal concepimento all'effettuazione, è necessario che noi andiamo esponendo il fine precipuo che ci proponemmo nel dare alla luce un giornale.

L'utilità del giornalismo omai è cosa incontestata e riconosciuta dall'universalità degli uomini, che ve-

dono in quello non solo l'avanguardia della civiltà, ma il possente tutelatore degli interessi delle genti, l'amico e il difensore delle classi diseredate, quello che giustamente loda chi ha diritto di esserlo, quello che biasima senza bassezza, riandando le gesta dei tempi passati col fare un giusto parallelo fra questi e quelli, che grida ai retrogradi avanti, che incoraggia i timidi, che riunisce sotto la sua bandiera quanto v'è di più forte, di più eletto nella società.

È ben vero che alcuni giornali non sappiamo se per vizio cardiaco o sivero per convinzione, o lodano sperticamente e biasimano in modo indecoroso, in modo da sfatare il santo principio, l'impronta prima per cui ebbero il suffragio del popolo, ma ciò ognuno ben comprende non doversi estendere al di là di certi confini, poichè sarebbe realmente assurdo il prendere a campioni cotesti fogli che nociono anzichè giovare alla società.

L'ETRURIA nascendo indipendente, parto di studio e di riflessione confida di controbilanciare il biasimo alla lode, in quei limiti che vuole la convenienza senza uscire nè in lodi sperticate, nè in invettive vigliacche. Essa, se la bontà dei lettori il vorrà, si ripromette impavida scorrer gli anni sempre giovane, sempre salda nei suoi principii di onestà e di buon senso certa solo di portare un vantaggio alla sua città natale facendola uscire da quegli angusti confini nei quali son solite rimanere le piccole città di provincia.

Qualcuno potrà obiettare: Credete voi forse che possa attecchire a Cortona un giornale?

E perchè no, risponderemo noi? Perchè formarsi dei preconceppi in quelle cose non per anco sperimentate? E poi Cortona sappiatelo ha la sua storia; storia gloriosa che incomincia con la potenza etrusca per venire fino al tempo de' Comuni, per reggersi in principato indipendente attraverso una sequela di fatti gloriosi, di date memorande, sostenendo guerre con città di gran lunga più forti di lei, abbattuta risorge, stretta da tutte le parti si difende eroicamente, tradita nei suoi diritti sacrosanti sa sventar le congiure, cade finalmente sotto il dominio mediceo, sorte infelice della Toscana, ed essa non può sottrarvisi,

ma aspira nonostante a tornar libera sott'altro reggimento. È costretta all'inazione che si perpetua anche sotto i Lorennesi; ma quando la stella d'Italia apparisce fulgida sulla cittadella del Piemonte, quando tutta la penisola si risveglia, ella pure si riscuote dal letargico sonno e volenterosa manda i suoi figli a pagare il tributo di sangue sull'altare della patria.

Il risveglio intellettuale che si accentuò in questi ultimi tempi specialmente, sia per la laicizzazione delle scuole secondarie, sia per la diffusione dell'istruzione, sia infine per propagarsi d'idee sanissime propugnate da alcuni giornali autorevoli anche della stessa nostra provincia, ci assicurano che al nostro giornale pure, ispirato ad idee patriottiche e democratiche, faran buon viso tutte le persone che amano il benessere del popolo poichè esso risponderà, almeno ce lo ripromettiamo, al mandato che gli affida il paese con l'essere imparziale con tutti e indipendente.

Egli sarà l'avanguardia di tutto quanto si può fare di bene, sarà la sentinella vigile che senza presunzione o malo animo richiamerà l'attenzione di chi spetta pel bene del pubblico senza spigolare su tutti i piccoli pettegolezzi che potrebbero succedere, cose tutte d'ordine strettamente privato sulle quali mai L'ETRURIA alzerà il velo.

Forte nei suoi principii l'Etruria si ripromette di varcare ben presto gli angusti confini del paese in cui nasce, di estendersi per la Provincia di Arezzo non solo, ma dal suo nome stesso prendere argomento per penetrare in tutte le città e paesi della Toscana, Essa nasce in un paese eminentemente agricolo e come tale darà vasto campo a questo ramo importantissimo della industria patria.

L'esteso servizio d'informazione, la cooperazione di uomini eminenti che ci promisero il loro valido appoggio, ci assicurano fin da ora che il nostro periodico sarà ben visto da tutti: dal nostro canto faremo ogni sforzo per renderci accetti i lettori col portare la nostra modesta pietra al grande edificio patrio.

La Direzione

XIV ANNI DOPO

Corrono omai 14 anni dacchè la falce distruggitrice della morte, che nulla rispetta nella sua insaziabile sete di estermio, che non s'arresta neppure dinanzi quegli uomini fatidici che sembrano destinati da Dio a rimanere a conforto dell'umanità sofferente tronco innanzi sera una vita all'Italia la più cara, un'esistenza la più preziosa, la vita di VITTORIO EMANUELE II.

Il culto che gli italiani riconoscenti gli dedicarono, lungi dall'affievolirsi si è andato ogni giorno a farsi più intenso, più caldo e oggi più che mai estrinseca nel secondo plebiscito dopo la sua morte che spontaneamente erompe da ogni petto, dacchè un nucleo di stranieri, che la Francia liberale ripudia per figli, osò profanare quella tomba su cui aleggia il pensiero d'Italia, la speranza delle generazioni avvenire.

In VITTORIO EMANUELE principe per nascita e per virtù italiano si personifica la tradizione storica, perchè è simbolo della libertà, della democrazia, della rivoluzione, che non è anarchia, ma ordine, progresso intellettuale e sociale che avvera il sogno tradizionale dell'astro d'Italia nella Divina Commedia di Dante Alighieri, nel libro del Sole di Federico Campanella, nell'ideale, nel sacrificio di tanti martiri illustri.

Egli combattè non per smania di conquista, ma per la libertà e indipendenza della patria e il suo nome è e sarà sempre superiore a quello di tutti i grandi Capitani e fondatori di Stati.

Pel suo senno risorse l'Italia nuova, un'Italia che sminuzzata, divisa per secoli tornò ad assidersi maestosa sul trono dei Cesari, quell'Italia che sognarono gli uomini più illustri di tutti i tempi, quell'Italia per la cui redenzione s'immolarono volontari tanti martiri, si trasformarono tanti oscuri individui in eroi, poichè furono divinamente innamorati della immortalità. Fra costoro s'eleva sublime l'eroe di Palestro, il Re magnanimo che la riconoscenza del popolo doveva tramandare alla Storia col nome glorioso di RE GALANTUOMO.

Gli anni scorrono, ma lungi dall'affievolirsi, il culto e la venerazione verso il primo soldato dell'indipendenza d'Italia, verso l'uomo che non fu insensibile al grido di dolore che si levava da tutte le parti d'Italia, si fanno ogni giorno più sentiti e il suo nome benedetto simile all'astro biblico guiderà le generazioni nel luminoso cammino della libertà.

Spetta ora agli Italiani il conservarsi il patrimonio il più grato, il più caro, la libertà che costò ai padri nostri sacrifici inauditi! Spetta loro conservarsi riconoscenti eternamente verso quei grandi che dettero nel cominciamento di quest'opera nuova ogni pensiero, ogni affetto, che misero a repentaglio le sostanze, la vita.

Spetta loro infine farsi ogni giorno più gagliardi ond'essere sempre maggiormente rispettati, temuti, onde far riprendere alla loro patria quel primato che esercitò un dì sul mondo intero.

Così e non altrimenti avremo la terza Italia, l'Italia forte e temuta, l'Italia di VITTORIO EMANUELE II.

Con il contributo essenziale della Banca Popolare di Cortona

CORTONA-CAMUCIA AL VIA! INIZIA IL CAMPIONATO

Presentate al comunale le varie rappresentative

Lunedì 9 settembre allo stadio comunale di Maestà del Sasso al cospetto di un nutrito pubblico sono state presentate le varie squadre della società arancione. Numerose le autorità, il sindaco Ilio Pasqui, l'assessore allo sport Masserelli, ed il vescovo Carraro. Presenti in rappresentanza dello sponsor. La Banca Popolare di Cortona, il presidente Emilio Farina ed il direttore generale Giuseppe Lucarini. In una serata all'insegna della festa sono stati presentati i vari atleti delle varie squadre, dai più giovani, sino alla prima squadra. Così troviamo su su dai primi calci alla sat, gli esordienti, i giovanissimi, gli allievi, gli juniores ed infine la 1a squadra. Presentato l'allenatore Magrini che allenando anche la squadra juniores punterà molto sulla valorizzazione dei giovani. In tutta la società c'è un diffuso entusiasmo, accompagnato anche da impegno e massima serietà. Nel proposito di tutti la volontà di continuare la bella avventura che questa società sta portando avanti da tantissimi anni grazie alla collaborazione ed al massimo impegno di tutti.

Ma sentiamo dalle parole del presidente Tiezzi Santi come è stata preparata questa annata e come si prospetta.

D-Quest'anno per il Cortona-Camucia sarà un anno particolarmente importante, un anno di conferma delle buone cose fatte sin adesso, non crede?

R-Devo essere il primo a crederlo; ma più che un anno di conferma dovrà essere l'anno in cui dopo essere giunti per la seconda volta in Eccellenza dobbiamo restarvi, a pieno titolo.

D-La campagna acquisti è stata fatta in tal senso, non crede?

R-Le intenzioni sono queste, e la campagna acquisti le ha assecondate; ma ad agosto i buoni propositi contano poco, è a maggio che si contano i punti, e lì vedremo se abbiamo operato bene.

D-Del resto però certi nomi sono una garanzia!

R-Sì lo spero. Abbiamo preso dall'Umbria Caproni e Alunni una punta ed un giocatore di fascia; dal Trani Miccoli che ha già giocato a livello professionistico, molto giovane anch'egli una punta e sempre dal Trani Lo Basso un giovane difensore.

D-Il pre-campionato sembra dare buone indicazioni è d'accordo?

R-La squadra si è mossa bene ma quello che conta veramente sarà la prova del campionato. Le gare sono più dure per ora ci sono buone premesse.

D-Lo sponsor ha confermato il suo appoggio, quanto conta?

R-E' un appoggio importantissimo. Il Cortona-Camucia è cresciuto per merito della Banca Popolare di Cortona; speriamo che un piccolo merito lo abbia anche la nostra società dato che la Banca ha accresciuto la sua immagine. Ci auguriamo che i finanziamenti che la banca devolve alla nostra società ritornino come investimento.

Riccardo Fiorenzuoli

EFFE 5 CORTONA: PALLAVOLO COMINCIA LA PREPARAZIONE

Diverse le novità

Nei primi giorni di settembre è cominciata la preparazione per gli atleti della squadra bianco celeste che saranno guidati da un nuovo allenatore, Alberto Cuseri ma le novità sono rappresentate anche da alcuni nuovi giocatori. Sentiamo le impressioni del presidente Cesarini su questa nuova annata agonistica.

D-Come le sembra questa stagione che va a cominciare, quali le novità? R-Abbiamo innanzitutto un nuovo allenatore e questo mi sembra importante; è Alberto Cuseri. L'avevamo cercato dopo che Pini ci aveva comunicato di non poterci seguire in questo nuovo campionato, ma all'inizio non sembrava un contratto realizzabile per problemi di lavoro dello stesso Cuseri. Abbiamo cercato in altre direzioni ma proprio in extre-

mis Cuseri si è reso nuovamente disponibile sul mercato e così è stato raggiunto l'accordo. I primi di settembre si è presentato alla squadra e adesso sta portando avanti la preparazione. Sulla persona non ci sono dubbi è affidabile, preparato e vanta una notevole esperienza. Basti pensare all'esperienza come secondo allenatore nella pallavolo Lazzari Arezzo con promozione in A2, ha allenato poi i Vigili sempre di Arezzo in B e poi il Foiano il Monte San Savino e tante altre squadre.

D-Quali giocatori avete acquistato?

R-Avevamo bisogno di elementi che ci dessero tempo di far maturare i nostri giovani che hanno bisogno di fare esperienza. Anche quelli dell'under 18. Avevamo bisogno di atleti che non ci creassero problemi negli anni futuri; abbiamo puntato sulla continuità

di rendimento e affidabilità dell'impegno uniti ad una grande esperienza. Abbiamo trovato un alzatore, Maurizio Calzini che credo non abbia bisogno di presentazioni. Con la rinuncia quasi certa dei fratelli Carnasciali è diventato importante per completare l'organico. Abbiamo concordato con il Cus Perugia per la riconferma di Giacomo Tagliavia e questo credo sia il fiore all'occhiello della nostra campagna acquisti. Credo che quest'anno darà ancora di più di quanto non abbia fatto in precedenza. L'ultima pedina è Gino Palmerini, un uomo di banda con una grossa esperienza proveniente dal Foiano.

D-Presto comincerà la Coppa Italia?

R-E' vero, vi parteciperanno per ogni girone due società di C1 una di B2 ed un di D; speriamo di avere dei buoni abbinamenti. Se ne disputeranno due in questo mese. Per il campionato ne ripareremo a fine ottobre.

D-Avete già definito la situazione sponsors?

R-Abbiamo sempre tenuto in primo piano chi negli anni passati ha aiutato la pallavolo a crescere in modo determinante; tutti gli sponsors dell'anno passato sono stati verbalmente contattati e tutti hanno promesso la riconferma del loro impegno. Così avremo ancora la Effe 5 Cave Cortonesi, La banca Popolare di Cortona, L'Agri 2000, il magnifico BIEMME ecc. il solito pool così anche per i gruppi giovanili.

D-Quali obiettivi in questa stagione?

R-Con la ristrutturazione dei campionati le prime tre squadre saliranno direttamente in B2, la quarta e la quinta faranno i pay off con la undicesima e dodicesima della B2; un anno importante la società ed alcuni atleti meriterebbero questo traguardo. Abbiamo irrobustito l'organico i giovani hanno l'esperienza giusta metteremo il massimo impegno speriamo che basti.

P.M.

Riccardo Fiorenzuoli

12° EDIZIONE DELLA GARA INTERREGIONALE DI DAMA

Domenica 25 agosto 1996, in seno al Festival de l'Unità di Camucia si è svolta la 12° edizione interregionale di dama. Sponsors ufficiali "Casa del Regalo" di Del Serra Ennio, "Mobili Taralla" e "Banca Toscana" agenzia di Camucia. Cinquanta i giocatori partecipanti nelle varie categorie.

Ottima l'organizzazione della gara da parte Del Serra Ennio coadiuvato dall'arbitro ufficiale sig. Achille Pacioselli.

Nella categoria "Maestri" ha vinto Gerardo Cortese del C.D. Pratese, secondo Roberto Foresi del C.D. Piaggio e terzo Spartaco Tintori della

Fierdama Valses. Nella categoria candidati Maestri, primo classificato Massimo Pesciatini del C.D. Pontedera, secondo Stefano Rondelli del C.D. Ferro di Cavallo (Pg), terzo Gianfranco Arrighi del C.D. Pontedera; ottimo il sesto posto del nostro rappresentante Del Serra Ennio del C.D. di Camucia. Nella categoria "Nazionali" si sono classificati in ordine: Giovanni Cozzo, Giorgio Regoli e terzo Vittorio Clapci; mentre Dario Taralla del C.D. di Camucia si è piazzato al sesto posto. La categoria "Provinciale" ha visto ai primi posti Paolo Codoni, Giovanni Corbatini e Gianluca

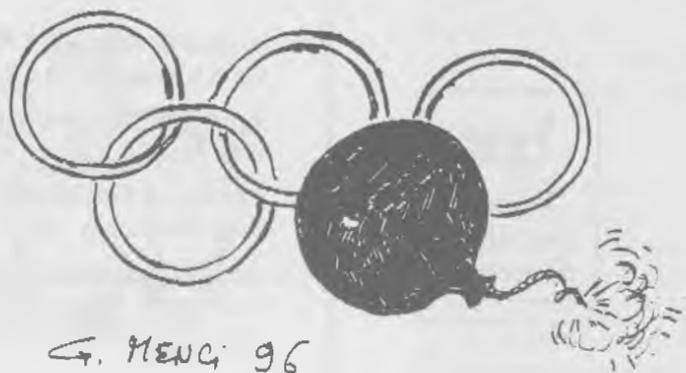
D'Amato; mentre nella categoria "Regionale": Ivo Ferri, Umberto Pellegrini e Alfio Carli, sono risultati i tre migliori.

La giornata si è chiusa per la cerimonia di premiazione con coppe e prodotti in natura per tutti i partecipanti.

Vista l'ottima organizzazione del C.D. di Camucia e, in particolare il maestro Del Serra Ennio, già si pensa all'edizione del 1997, la tredicesima.

Il Circolo Damistico locale ringrazia la "Banca Toscana", la "Casa del Regalo" di Camucia e "Mobili Taralla" di Tuoro S.T. (PG), per l'aiuto offerto all'organizzazione.

RICORDANDO
LE OLIMPIADI DI
ATLANTA



**CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE
DI MASSERELLI GIROLAMO**

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS

CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti

Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

Comoda e conveniente

Con la nuova carta Key Client della Banca Popolare di Cortona fare acquisti è più comodo e conveniente.

Solo in Italia è accettata, come denaro contante, da più di 230 mila negozi, alberghi, biglietterie, agenzie di viaggio ed ovunque è esposto il marchio BankAmericard-Key Client.

Un servizio internazionale

Key Client è collegata alla Eurocard Master-card, la rete internazionale più diffusa, con oltre 11 milioni di esercizi convenzionati in 180 paesi.

Per questo è ben accolta in ogni parte del mondo.

Con Key Client si effettuano acquisti ovunque con la massima libertà e con servizi professionali sempre adeguati.

Per qualsiasi necessità è possibile ottenere anticipi di contanti presentando la carta ad uno dei 360 mila sportelli bancari convenzionati nel mondo, oppure, più semplicemente, negli appositi distributori automatici di banconote.

I Vantaggi Key Client

Addebito automatico.

Nessuna scadenza, assegno o bonifico, la Banca provvederà ad effettuare direttamente il pagamento tramite addebito sul conto corrente.

Resoconto mensile.

Gli acquisti effettuati ed ogni singolo prelievo potranno essere controllati nell'apposito estratto conto, semplice e chiaro, che verrà inviato ogni mese.



Key Client

Comoda,
sicura, conveniente.
Un potere d'acquisto
senza confini.

La nuova
carta di credito della
banca popolare di cortona

bpc

Emissione.

Entro dieci giorni dalla richiesta, la Filiale della Banca Popolare di Cortona è in grado di emettere la carta, che sarà subito a vostra disposizione.

Condizioni.

Tra le carte di credito, Key Client applica la commissione più bassa in assoluto: solo 40.000 lire annue per la carta personale e 30.000 lire per quella aggiuntiva familiare.

Limitazioni di spesa.

Il fido collegato alla Key Client è personalizzato. Il cliente può concordare con la Banca il massimo di spesa, adeguato alle necessità d'uso della carta.

Sicurezza e qualità

Assicurazione.

Il titolare della carta Key Client usufruisce inoltre di due speciali assicurazioni completamente gratuite:

fino ad un milione di lire, contro rapine e furti con scasso (esclusi gli scippi e gli oggetti trafugati dall'autovettura), nelle 24 ore successive all'acquisto dei beni pagati con la carta;

fino a 30 milioni, per gli infortuni subiti nella dimora attuale del titolare, che producano morte od una invalidità permanente superiore al 50%.

Furto o smarrimento.

In caso di furto o smarrimento, per eliminare il rischio di un uso improprio, sarà sufficiente una semplice telefonata, la carta verrà immediatamente bloccata e sostituita in tempi brevissimi.

Nel caso in cui il furto o lo smarrimento della carta avvenga all'estero, la sostituzione verrà effettuata in sole 48 ore.

Direzione Generale - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638905 - 638931

Agenzia di Cortona 
Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638936/37
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia 
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola 
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana
Viale Resistenza, 34/A - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana 
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509